



Come previsto il Parlamento ha votato la fiducia al presidente del Consiglio Enrico Letta: 453 sì e 153 no

Fiducia della Camera: "Lavoro priorità, stop Imu"

Il premier presenta l'agenda: "Reddito minimo per le famiglie bisognose, rivedere il finanziamento pubblico per i partiti e via ai doppi stipendi per i ministri, cambiare legge elettorale"

ROMA - Primo sì del Parlamento al governo Letta. Il presidente del Consiglio ha incassato la fiducia della Camera con 453 sì e 153 no da parte dei deputati. Gli astenuti sono stati 17. Oggi il dibattito al Senato. Un via libera, quello di Montecitorio, senza sorprese dopo che nel pomeriggio il premier incaricato aveva fatto il suo discorso per chiedere il via libera ai deputati. Un discorso che era partito esprimendo "sincera gratitudine" al presidente della Repubblica che di fronte al "momento eccezionale" che vivono l'Italia e l'Europa ha accettato la riconferma al Quirinale.

"Accogliendo il suo appello" il presidente del Consiglio si è quindi rivolto all'Aula con "il linguaggio sovversivo della verità, con la fortissima consapevolezza dei miei limiti ma impegnandomi a fare di tutto perché le mie spalle siano larghe e solide".

(Servizio a pagina 3)

BANKITALIA

Crisi dura per le imprese e le famiglie meno ricche

ROMA - Le aziende ricevono i colpi più duri dalla crisi economica, mentre le famiglie riescono ancora a far fronte al pagamento dei mutui sebbene la loro ricchezza si eroda sia per il calo dei prezzi delle case che per le cessioni di attività e strumenti finanziari.

(Continua a pagina 6)

CASO MARO



Il ministro degli Esteri indiano evoca l'attenuante della "buona fede"

(A pagina 6)

VENEZUELA



Capriles non indietreggia

CARACAS - Mentre il vicepresidente del Psuv, Diosdado Cabello, invita i militanti del partito di governo a far "causa comune" contro l'"intolleranza dell'Opposizione"; Enrique Capriles Radonski, governatore dello Stato Miranda ed ex candidato alla presidenza, non indietreggia. E conferma la volontà di impugnare l'elezione del 14 aprile.

Il leader della "Mesa de Unidad", che non demorde dal contestare i risultati delle ultime elezioni presidenziali, ha annunciato che presenterà agli organismi nazionali tutta la documentazione pertinente prima del 6 maggio.

- Non ho dubbi - ha detto comunque Capriles Radonski -, si dovrà fare ricorso alle istituzioni internazionali. Ma prima o poi le elezioni verranno ripetute. Ho fiducia perché sono mensogne troppo fragili.

(Servizio a pagina 5)

NELLA ZONA DI HOMS TEATRO DI GUERRA

Scomparso l'inviato de "La Stampa"



ROMA - Il direttore Mario Calabresi annuncia che "da almeno venti giorni" non si hanno notizie del giornalista. Farnesina: il ministro Bonino segue personalmente la vicenda.

(Servizio a pagina 8)

SPORT



Dudamel, il condottiero della Vinotinto mondiale

L'ANALISI - TURCHIA

Le atrocità che non si raccontano

(Servizio a pagina 8)

CULTURA

Concorso di cultura piemontese: i ricordi di più generazioni

TORINO - È stato indetto dalla Famijia Vinovèisa (TO) il 2° concorso di cultura piemontese, con elaborati che potranno essere scritti in lingua italiana o piemontese. Il concorso in lingua italiana verterà sui temi: "Ho trovato una fotografia della mia infanzia"; "Lettera ad un Sindaco"; "Storie di emigrazione tra personaggi storici e/o celebri"; "Da "Mamma mia dammi 100 lire che in America voglio andar" alle nuove emigrazioni dal Piemonte nel Mondo a quelle verso il Piemonte"; "Storie di ieri e storie di oggi legate da un unico filo conduttore: la ricerca del lavoro". Gli elaborati dovranno pervenire non oltre il 30 giugno alla Famijia Vinovèisa - Via S.G. Cottolengo 22/2 - 10048 Vinovo (TO).

CORSI PER I FRIULANI NEL MONDO

Un mosaico da imparare

PORDENONE - Sono aperte le iscrizioni per i corsi d'introduzione al mosaico (edizione 2013) che animeranno la stagione primavera-estate, tra le altre attività della Scuola Mosaicisti del Friuli. I corsi d'introduzione sono rivolti a coloro che desiderano sperimentare la tecnica musiva accostandosi a un'arte antichissima, ma non distante da noi per le sue potenzialità espressive, un'arte che ha seguito vari percorsi nel tempo e si è aggiornata fino alla contemporaneità. Durante il corso, sotto la guida di qualificati maestri, si imparano ad usare tutti i materiali e gli strumenti indispensabili per creare un mosaico che rimane poi di proprietà del corsista. I partecipanti, al momento dell'iscrizione, possono scegliere se misurarsi con la tecnica romana (in genere consigliata ai principianti), oppure con la tecnica bizantina, moderna o contemporanea. Per iscrizioni e informazioni consultare il sito www.scuolamosaicistifriuli.it.

LA SICILIA IN POSITIVO

Con l'Associazione "Le Zagare. Siciliani e non solo"

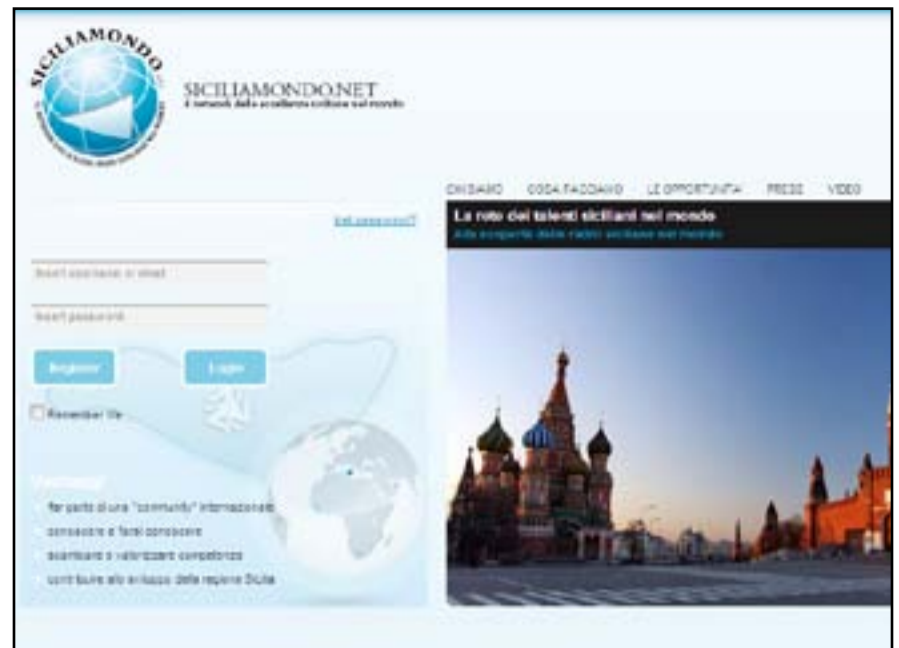
MONACO - Appuntamento domenica 12 maggio al Kleingartenverein Nord-West di Monaco di Baviera con "il primo momento ufficiale" dell'Associazione "Le Zagare. Siciliani e non solo", aderente alla rete internazionale dell'USEF, nata a Monaco nel 2012 con lo scopo di promuovere l'integrazione culturale e generazionale in ambito migratorio. L'evento si caratterizzerà come festa a carattere culturale ed enogastronomico, all'insegna di sapori, profumi, musiche e danze siciliane. Sarà presente il Console Generale Min. Filippo Scammarca del Murgo che porgerà un saluto ufficiale inaugurale alla nuova associazione. Seguirà una lettura di poesie in dialetto siciliano ed in italiano, con musica a cura di Alfio, balli e prelibatezze a cura di apprezzati chef e sommelier. L'associazione "considera quale proprio fondamento la promozione culturale fondata su principi morali e democratici, principi sani puliti, cultura in positivo e considera la lotta alla cultura mafiosa un presupposto essenziale nella propria dialettica interna da promuovere verso l'esterno attraverso un linguaggio ed un metodo positivi e propositivi". Obiettivo "più alto è che il nome della nostra terra, la Sicilia, venga associato a valori positivi di riferimento uscendo dalla spirale dei prodotti di sottocultura, stereotipi e pregiudizi che pesano sulla nostra storia ed attualità".

PRESENTATO A LIMA

"Por la democrazia" un libro del Giudice Fernando Calle

LIMA - Alla presenza delle diverse autorità peruviane e di un numeroso pubblico il Giudice della Corte Costituzionale del Perù, Fernando Calle ha presentato nell'Università Ricardo Palma di Lima, il suo nuovo libro "Por la democrazia". Il libro nasce da una raccolta di articoli pubblicati dall'insigne magistrato in epoche diverse. I suoi scritti che forniscono proposte e idee per rendere più solide le istituzioni democratiche e per approfondire il senso della democrazia nella società, appaiono oggi quanto mai attuali. Calle, insignito nel 2010 dell'onorificenza di Ufficiale all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, durante il suo intervento ha parlato anche dell'Italia, sottolineando il buon esempio di democrazia dato dalla rielezione del Presidente Giorgio Napolitano e dalla responsabilità dei partiti politici, auspicando la tempestiva formazione del nuovo Governo.

Parte il social network www.siciliamondo.net per valorizzare la cultura siciliana nel mondo. L'iniziativa fortemente voluta dal Presidente Azzia punta ad incrementare il dialogo tra i corregionali all'estero



AAA Siciliani eccellenti cercasi

CATANIA - Presieduta a Catania da Domenico Azzia, l'associazione "Sicilia Mondo" riparte con un programma di sensibilizzazione dei Presidenti della Associazione e dell'intera struttura organizzativa per il rilancio del Social Network www.siciliamondo.net, come laboratorio per la ricerca dei siciliani eccellenti, talenti, ricercatori, cattedratici, scienziati e di quelli che occupano posti di responsabilità nelle varie parti del mondo, come cerniera strategica ed operativa dei programmi di valorizzazione della cultura siciliana. Il Network, ricordano da Catania, "si ripromette di mettere in rete un circuito di relazioni tra i siciliani che contano per conoscersi tra di loro, dialogare, rapportarsi, riscoprire la emozione della comune identità, fare amicizia, promuovere suggerimenti e proposte. Ma anche diffondere la cultura siciliana nelle società ospitanti, in un momento in cui la Sicilia è attraversata da una pesante crisi economica". Nel Social Network, negli ultimi due anni, è entrato un buon numero di siciliani eccellenti residenti nelle varie parti del mondo: "si sono così conosciuti i nomi di tan-

ti corregionali di grande valore arrivati, spesso, al centro del potere economico, culturale e politico", sottolinea l'associazione, ma "il numero degli entrati divenuti soci, per quanto incoraggiante, alcune centinaia, è tuttavia assai modesto per sviluppare, a regime, le straordinarie potenzialità programmate e per il raggiungimento delle finalità del portale. Occorre anche dire che nella realtà, sul piano operativo, tra i soci, è mancata quella sufficiente circolazione di idee, di rapporti, comunicazioni ed iniziative con le quali ricreare quello spirito di sicilianità e di appartenenza su cui punta il portale". Obiettivo, dunque, è "non demordere e riattivare quell'amore e quella dedizione da portare avanti con impegno". In questa direzione, Sicilia Mondo, rivolgendosi ai soci del Network, ha raccomandato di incrementare il dialogo e la conoscenza tra di loro ma anche a presentare proposte sui problemi emergenti del momento. "Ma - si sottolinea ancora - è altrettanto necessario che le Associazioni, i Presidenti ed i collaboratori tutti, si mobilitino nella ricerca di

nuovi corregionali eccellenti per farli entrare nel Network, allargando, così, il bacino di partecipazione indispensabile al suo funzionamento, come motore di idee e di proposte. Un allargamento che consentirebbe di creare una banca dati, obiettivo sul quale Sicilia Mondo è impegnata da anni. Un vero sogno!". Il potenziamento del Social Network ed il suo funzionamento è, sostanzialmente, un fatto culturale che è al centro delle politiche associative di Sicilia Mondo. Il suo rilancio è necessario, soprattutto ora che "Sicilia Mondo", attraverso il presidente Azzia ha proposto al Presidente della Regione Crocetta un progetto di promozione e valorizzazione della cultura siciliana nel mondo, con il coinvolgimento delle comunità associative e dei singoli siciliani eccellenti, da realizzare in concorso con le Associazioni storiche di emigrazione. "La cultura - si ricorda - è la leva che spinge e muove l'economia, il turismo e quella molteplicità di iniziative che portano sempre un ritorno. La Sicilia ne avrebbe tanto bisogno. Ma è, nello stesso tempo, il legame forte che riaggrega e unisce le col-

lettività ed i singoli siciliani che vivono fuori, che nella cultura identitaria si identificano e riscoprono l'orgoglio della appartenenza. Questa cultura l'hanno portata e radicata in tutte le parti del mondo, facendo della sicilianità il modo di vivere e di essere siciliano, assolutamente apprezzato in tutte le società ospitanti. Occorre precisare che le Associazioni storiche di emigrazione, in decenni di impegno, hanno costruito una rete organica, operativa e stabile di relazioni e contatti con le collettività dei corregionali in tutte le parti del mondo". Sicilia Mondo "è convinta che la valorizzazione della cultura, attraverso il coinvolgimento delle comunità siciliane che vivono fuori, possa essere realizzata dalle Associazioni storiche di emigrazione, anche perché l'utilizzo delle loro strutture è assolutamente disponibile ed a costo zero. È stato, quindi, chiesto al Presidente Crocetta di inserire il progetto nella Agenda di Governo, nella convinzione che possa dare un contributo importante per uscire dal tunnel della crisi recessiva, per le sue capacità di ritorno, di sviluppo e di crescita dell'economia isolana".

MAR DEL PLATA

I molisani compiono 40 anni un'intera settimana per celebrare e ricordare

MAR DEL PLATA - La Collettività Mafaldese e Molisana di Mar del Plata ha celebrato i suoi primi 40 anni di vita istituzionale nella città argentina. L'importante anniversario è stato celebrato con un grande pranzo che ha dato il via alla Settimana della Molisanità a Mar del Plata, evento che l'anno scorso ebbe molto successo. Obiettivo è sempre quello di divulgare e valorizzare la molisanità nel mondo, visto che a Mar del Plata risiedono tanti molisani di Mafalda, Duronia, Frosolone, Sant'Elia a Pianisi, Bojano. Per celebrare i 40 anni dei mafaldesi e molisani, il comune di Mar del

Plata ha offerto a questa importante comunità un concerto della Banda Comunale di Mar del Plata che si esibirà assieme al Coro dell'Università di Mar del Plata con un repertorio che percorre tutta l'Italia e che include "Rosabella del Molise", un autentico inno per i molisani nel mondo. Durante tutta la settimana continueranno le iniziative ogni giorno, sia nella sede della Collettività Mafaldese e Molisana che in quella dell'Unione Regionale del Molise, le due associazioni molisane di Mar del Plata. La settimana si chiuderà il 5 maggio con un pranzo aperto a tutti.



LA SCHEDA

Il discorso programmatico di Letta punto per punto

ROMA - Stop al pagamento dell'Imu di giugno, abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, soppressione dello stipendio dei ministri, impegno per il superamento dell'emergenza lavoro, reddito minimo per le famiglie in difficoltà. Enrico Letta si presenta alla Camera per chiedere la fiducia al suo "temporaneo governo di servizio" con un ricco carteggio di annunci, tutti ancorati all'orizzonte europeo.

Letta vuole usare la "fionda di Davide" per sconfiggere la crisi-Golia. E fa capire che non intende vivacchiare: il neo premier dà diciotto mesi di tempo per approvare la riforma della Costituzione e cambiare sistema politico o non esiterà a lasciare l'incarico.

L'ULTIMA OPPORTUNITÀ - Letta esordisce ringraziando pubblicamente il capo dello Stato. Napolitano, ha chiesto a tutti "di parlare il linguaggio della verità", e raccogliendo il suo appello mi rivolgo a voi con il linguaggio sovversivo della verità".

SITUAZIONE GRAVE. UE RESTA FARO - L'analisi di Letta parte dalla considerazione che "la situazione economica dell'Italia è ancora grave". E come dimostra la sparatoria di fronte a Palazzo Chigi "il disagio rischia di trasformarsi in rabbia e conflitto". Il lavoro di risanamento compiuto da Monti ha rappresentato "la premessa" per rendere possibile la crescita. Ma ora bisogna puntare senza indugio alla ripresa dell'economia. "Di solo risanamento l'Italia muore". Di più: "senza crescita e senza coesione l'Italia è perduta". Per farlo, però, l'Italia deve restare ben agganciata all'Europa.

FISCO E IMU - La riduzione fiscale senza provocare nuovo indebitamento sarà "un obiettivo continuo del governo". Letta annuncia che a giugno non si pagherà la rata dell'Imu in attesa di "una riforma complessiva" delle imposte sulla casa. Il premier si prende anche l'impegno a rinunciare all'inasprimento dell'Iva. Poi Letta promette "una ferrea lotta all'evasione" condotta però da un "fisco amico": "La parola Equitalia non deve provocare brividi".

LAVORO E REDDITO MINIMO - La mancanza di lavoro è "la grande tragedia di questi tempi". Ridare lavoro sarà "la prima priorità di questo governo". Letta pensa anche a "forme di reddito minimo per le famiglie bisognose con figli piccoli". Per facilitare l'assunzione di giovani, possibili forme di part time per i lavoratori in attesa della pensione. Tra gli altri obiettivi, il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga, il superamento del precariato anche nella pubblica amministrazione, la soluzione del problema degli esodati. Porte aperte al confronto con le forze sindacali: "I sindacati saranno protagonisti".

POLITICA RECUPERI DECENZA. Letta si mostra severo con i partiti. "Bisogna recuperare decenza e sobrietà", dice. "Nessuno può sentirsi assolto dall'accusa di aver contaminato la politica con gesti, parole, opere e omissioni: ci sono stati 11 milioni di astenuti, sono il primo partito d'Italia, se non lo capiamo la politica è finita" E annuncia la soppressione dello stipendio dei ministri. Linea dura sul finanziamento pubblico dei partiti: dal '94 in poi si sono succedute "leggi ipocrite", ora la legge va abolita. Ma contestualmente va garantita la trasparenza e la democraticità della vita dei partiti, attuando la Costituzione.

SE SI FALLISCE SCONFITTA DI TUTTI. Letta definisce il suo esecutivo un "temporaneo governo di servizio". Numerosi i suoi inviti a non rovinare il difficile equilibrio bipartisan: "Come italiani o si vince o si perde tutti insieme". Secondo Letta "venti anni di attacchi hanno eroso la fiducia di un'opinione pubblica esausta per le troppe risse inconcludenti".

LA FIONDA DI GOLIA - Letta si appoggia alla storia biblica del giovane Davide che sconfigge Golia. "Come Davide dobbiamo spogliarci della spada e dell'armatura che abbiamo indossato finora e che ci ha appesantito. Come Davide noi dal torrente delle idee abbiamo scelto i nostri ciottoli: sono le nostre proposte di programma. La fionda l'abbiamo in mano: insieme governo e Parlamento".

COSTITUZIONE - Letta spinge per una radicale riforma della Costituzione. La fiducia deve essere data da una sola Camera, l'altra può diventare una Camera delle autonomie. Le province vanno abolite. Si può pensare a una riorganizzazione delle regioni. La legge elettorale va cambiata (a titolo personale dice: meglio di questa anche il ritorno alla legge precedente, il mattarellum). Le riforme vanno appaltate a una convenzione della quale possano far parte anche membri esterni. Letta lega la vita del suo governo al successo di questo tentativo: "tra 18 mesi verificherò se il progetto è avviato verso un porto sicuro. Se sarà così il governo potrà continuare a lavorare, altrimenti non esiterà a trarre le conseguenze".

Enrico Letta, nel suo discorso al Parlamento, fissa come tempo limite 18 mesi per le grandi riforme che pensa portare a termine. Berlusconi: "I patti sembrano rispettati"

Priorità: Imu e lavoro

Premier: "E' l'ultima occasione"

ROMA - Eroico, giovane, agile, pieno di coraggio e pronto alla sfida, alla lotta col gigante. Enrico Letta presenta così alle Camere il suo neonato governo delle larghe intese, e sprona ministri e Parlamento a gettare lontano la corazza delle incomprensioni durate vent'anni e abbattere con sassi e fionda i giganteschi problemi che impediscono al Paese di entrare nella Terza Repubblica. Come Davide, il più piccolo dei figli maschi del vecchio Iesse, che fa stramazzone al suolo il gigante filisteo Golia con i soli 5 sassi della sua fionda. In 50 minuti di discorso Letta chiede la fiducia e alla fine può contare sull'annunciato sostegno di Pd-Pdl-Scelta Civica e sulla astensione della Lega, mentre Sel, Fratelli d'Italia e M5s votano contro.

Il programma è ambizioso e di legislatura: stop dell'Imu a giugno (per poi rivedere la politica fiscale sulla casa nel suo complesso, ma intanto il Pdl registra una apertura non da poco alle sue richieste), rinuncia all'aumento dell'Iva a luglio, lavoro come prima tra le priorità, la promessa di risolvere il problema degli esodati, forme di reddito minimo per famiglie bisognose con figli piccoli, incentivi per le assunzioni dei giovani, taglio degli stipendi ai ministri anche parlamentari, giro di vite su rimborsi parlamentari, riforma dei partiti, abolizione delle province.

Ma i grillini affossano lo stesso il governo: "Una mano di vernice su un muro rovinato dalla muffa, sembra un esecutivo stato-mafia". Letta tuttavia non si

Europa, giovani e responsabilità le parole chiavi

ROMA - Europa, giovani, responsabilità, unità, ma anche riforme: sono le parole-chiave dell'intervento programmatico di Enrico Letta alla Camera. Un discorso, quello del presidente del consiglio incaricato, che fornisce le coordinate del programma di governo e insieme indica il progetto di una Italia nuova, più solidale e proiettata sui giovani e sull'integrazione dei nuovi italiani.

Filo conduttore l'"unità", che come la trama di un tessuto deve tenere insieme il paese ma anche le forze di governo. Numerosi i passaggi sull'Europa 'stella polare' per il nostro paese: non a caso Letta ha esordito con l'annuncio di un tour nel vecchio continente. Non appena ricevuta la fiducia, ha fatto sapere il premier, "visiterò Bruxelles, Berlino e Parigi per dare il segno che il nostro governo è europeo e europeista".

- Se l'Europa fallisse - ha scandito - saremmo tutti perdenti sia nel Nord che nel Sud del Continente.

Forte anche il richiamo alla "responsabilità", soprattutto della politica di fronte al paese. Scandito inoltre dal tema 'riforme' gran parte del discorso di Letta.



perde d'animo e invita di nuovo il Movimento 5 stelle a "scongolarsi", perché le riforme vanno fatte insieme. E proprio sulle riforme (legge elettorale, superamento del bicameralismo perfetto, federalismo fiscale) il giovane premier lega il suo governo ad un orizzonte temporale preciso e ai lavori della Convenzione (che Silvio Berlusconi vorrebbe guidare).

- Tra 18 mesi verificherò se il progetto è avviato verso un por-

to sicuro. Se sarà così il governo potrà continuare a lavorare, altrimenti non esiterei a trarne le conseguenze - dice Letta in singolare coincidenza con le parole del Capo dello Stato.

Freddo il Pd, che non vede di buon occhio l'idea del Cavaliere padre costituente e teme di mettere nelle mani del Pdl la vita del governo. Berlusconi intanto apprezza soddisfatto.

- I patti sembrano rispettati - dice ai suoi -. Ma se ci fosse un

fallimento del governo si dovrebbe andare a elezioni e chi si fosse assunto la colpa ne subirà la pena.

- Mi pare che ci siano le condizioni perché il voto di fiducia non sia solo formale e l'intenzione di aiutare tutti quanti il governo a camminare di fronte ai problemi enormi che ha il Paese - benedice anche l'ex segretario del Pd Pierluigi Bersani, che Letta ha il garbo di ringraziare, così come fa con Giorgio Napolitano. Un pensiero va poi al 'maestro' Beniamino Andreatta, del quale il premier ricorda l'attitudine a distinguere tra "la politica e le politiche", per favorire il dialogo.

Parole di pacificazione vengono pronunciate da molti, negli interventi di replica. E il premier invita tutti a cogliere "l'ultima occasione", mettendo in chiaro "non dobbiamo vivacchiare a tutti i costi, e nemmeno sopravvivere". Letta è convinto che "di solo risanamento si muore". Per questo fin da oggi, con la fiducia in tasca, si metterà in viaggio tra le Cancellerie europee, cercando nuove aperture per adattare le necessità di ripresa del Paese alle rigide politiche dell'unione. Berlino, Bruxelles, Parigi, per dimostrare che il nuovo governo italiano "è europeo ed europeista" e che "pensare ad un'Italia senza Europa è la più pericolosa perdita di sovranità".

Intanto, l'applauso più forte Letta lo chiama per il Carabiniere ferito proprio mentre il governo giurava e per la dignità della sua giovane figlia, che da tre mesi ha perso la madre e ora, per vegliare sul padre, si è licenziata.

GOVERNO

Letta: "Il lavoro è priorità"

Cgil, Cisl e Uil: "Ora misure concrete"

ROMA - Il lavoro è "la prima priorità" per il nuovo governo: il neo-premier Enrico Letta lo assicura illustrando alla Camera il discorso programmatico. E incassa un primo sostegno dai sindacati e dalle imprese: d'altronde è il lavoro l'emergenza (la "grande tragedia di questi tempi", la definisce Letta) da cui partire, da rimettere al centro insieme all'economia reale, su cui da tempo insistono le parti sociali.

L'assist arriva alla vigilia della riunione unitaria di Cgil Cisl e Uil (che daranno l'ok al documento sulla rappresentanza, il cui accordo con Confindustria dovrebbe essere chiuso il 6 maggio, e avvanzeranno le richieste al nuovo esecutivo, a partire dal lavoro e fisco, appunto, temi al centro della manifestazione nazionale che intendono mettere in campo a giugno, in ballo ci sarebbe sabato 22) e del Primo maggio, che quest'anno le tre confederazioni celebreranno a Perugia proprio con lo slogan 'Priorità lavoro'. Letta assicura che "saranno protagonisti", chiamandoli su proposte da approfondire "insieme".

A dirsi "rinfrancato, positivamente colpito" dalle sue parole, è il leader della Cisl, Raffaele Bonanni: il lavoro è "il primo obiettivo" soste-

nuto e quindi l'economia reale "il caposaldo". Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, giudica "soddisfatto" il discorso del neo-premier.

- Le premesse sono buone - afferma -. Ora attendiamo i conseguenti provvedimenti economici che trasformino i programmi in decisioni concrete.

Positiva anche la prima valutazione che trapela dal sindacato guidato da Susanna Camusso.

- Letta - sostiene - ha toccato molti punti che sono stati sollevati anche dal sindacato, che dimostrano sensibilità e attenzione all'ascolto: ovviamente - viene fatto notare - l'attenzione dovrà tradursi in provvedimenti e misure concrete.

- Il cambio di rotta richiesto a gran voce trova finalmente un interlocutore - commenta il presidente di Rete Imprese Italia, Carlo Sangalli. Letta punta sui giovani, parla degli esodati (che rischiano, a fronte dell'aumento dell'età pensionabile della riforma Fornero, di restare senza stipendio e senza pensione) su cui, dice, "la comunità nazionale ha rotto un patto" e la cui soluzione "strutturale" è "un impegno prioritario di questo governo": ad oggi solo in

130mila sono i salvaguardati.

Accanto a loro ci sono i anche cassintegrati: qui l'altra esigenza di rifinanziare la cig in deroga (mancherebbe 1,5 miliardi per coprire tutto il 2013, poiché il miliardo già stanziato assicura la copertura soltanto fino a giugno).

- Interventi d'urgenza su cui ci siamo impegnati - dice Letta, ma che senza crescita sarebbero insufficienti.

Sui giovani, tra l'altro cita la 'Garanzia giovani' dell'Ue per garantire effettivi sbocchi occupazionali. Letta parla anche dell'apprendistato e di modifiche alla riforma del lavoro Fornero: la "semplificheremo e rafforzeremo. E punta i riflettori anche sul welfare perché sia "più universalistico e meno corporativo", a partire dall'estensione degli ammortizzatori sociali ai precari. E "si potranno studiare forme di reddito minimo, soprattutto per famiglie bisognose con figli". E, oltre alle pensioni (con la possibilità di un accesso anticipato di 3-4 anni con una penalizzazione proporzionale) c'è un altro tema caro alle parti sociali: la riduzione delle tasse sul lavoro, "in particolare su quello stabile e quello per i giovani neo assunti".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Presidente Nicolás Maduro, explicó que tomaron la decisión de cambiar la ruta de la marcha de este miércoles 1ero. de Mayo para que la oposición también pueda manifestarse en Caracas, "queremos que haya paz y democracia, no queremos problemas", dijo durante el acto de relanzamiento del Plan Barrio Nuevo, Barrio Tricolor, en el estado Zulia.

Gobierno cambia ruta de la marcha del 1-M

ZULIA- El Presidente Nicolás Maduro Moros, anunció este lunes que el partido y el gobierno decidieron "reformular" la ruta y lugar de la concentración de la marcha con motivo del día del trabajador. Explicó que toman la decisión para que la oposición también pueda manifestarse en Caracas, "queremos que haya paz y democracia, no queremos problemas", dijo durante el acto de relanzamiento del Plan Barrio Nuevo, Barrio Tricolor, desde el estado Zulia. Insistió que si la oposición quiere marchar el primero de mayo, son bienvenidos y en paz, "si ellos quieren sacar sus banderas sus cosas sus exigencias hay democracia, debate, debate democrático en el país". Explicó que ahora la marcha no arrancaría desde el Parque del Este, sino desde la Avenida Libertador a la altura de la Cantv, mientras que

el otro punto sería desde el terminal de la Bandera, "hasta la plaza O' Leary", y no a la Avenida Bolívar como previamente también se había anunciado.

Barrios en lugares de dignidad

El presidente Maduro destacó el inicio del plan Barrio Nuevo, Barrio Tricolor el cual tiene como objetivo, en convertir las barriadas venezolanas en lugares de dignidad. Maduro, señaló que entre su propuesta esta la meta de "pobreza cero y cero rancho" para el 2019, explicó que la pobreza cero significa "empoderar al pueblo, el pueblo tiene que tener el poder para construir el vivir viviendo", informó que aprobó recursos para 46 canchas para el estado Zulia para 46 parroquias priorizadas esto dentro del movi-

miento para la paz y la justicia. Entre los anuncios y compromisos del gobierno nacional con el estado Zulia, Maduro reveló que el primero será un plan integral para la recuperación del Lago de Maracaibo. La creación de la zona económica especial socialista de la planicie de Maracaibo "para ir a un plan de mayor nivel de producción de alimentos, producción de pasto para nuestro ganado" informó que ya fueron instalados capacidad para 25 MW y ahora serán 50 "y vamos a llegar a la meta de 200 MW producidos en la Guajira".

Respaldo a Lucena

El Primer Mandatario Nacional denunció nuevamente que "la derecha llamó a asaltar la casa de Tibisay Lucena, presidenta del CNE" por lo que hizo un llamado al respeto absoluto a la vida en familia.

CANCILLER

Jaua analizará en Uruguay relaciones bilaterales y Mercosur

El canciller de la República, Elías Jaua, realizará la próxima semana una visita a Uruguay para analizar las relaciones bilaterales y la futura agenda del Mercosur de cara a que Venezuela ocupe por primera vez la presidencia pro tèmptore del bloque, informaron este lunes fuentes diplomáticas. Jaua encabezará una delegación de varios funcionarios y técnicos venezolanos que el 7 de mayo se reunirá con similares uruguayos en un nuevo encuentro de la Comisión Binacional de Seguimiento y Planeamiento Estratégico. Durante el encuentro, entre otros temas, se analizará la marcha de la cooperación uruguayana en materia de genética animal y biotecnología y la compra de petróleo venezolano por parte de la empresa estatal uruguaya Ancap, agregaron los informantes. También se analizará la posible adhesión de Uruguay al Sistema Unitario de Compensación Regional de Pagos del Alba que impulsa el gobierno de Caracas. Jaua y el canciller uruguayo Luis Almagro dialogarán además sobre la marcha del Mercosur, su agenda y la próxima cumbre del bloque que se celebrará el 28 de junio en Montevideo. Según el cronograma previsto, Venezuela debe asumir en esa fecha de manos de Uruguay y por primera vez la presidencia temporal del Mercosur, que integran también Argentina y Brasil con Paraguay suspendido desde el pasado año tras la destitución del presidente Fernando Lugo por parte del Parlamento.

IMPUTARÁN

Rivero por conspiración e instigación pública

CARACAS- Guillermo Heredia, abogado del general Antonio Rivero, informó en la mañana de este lunes que su defendido será imputado por los delitos de "conspiración e instigación pública". Rivero fue privado de libertad el pasado sábado y desde entonces permanece en la sede de la División de Investigaciones Estratégicas del Sebin. De acuerdo con la información suministrada por su abogado defensor, Rivero sería trasladado en horas del mediodía de este lunes. El dirigente de Voluntad Popular, Carlos Vecchio, destacó que el gobierno no hace uso del Palacio de Justicia sino del "Palacio de las Ollas" porque según aseguró se montan expedientes a militantes de la oposición solo para criminalizar la disidencia. Ha sido así, según Vecchio, con los recientes casos de Henrique Capriles Radonski y Antonio Rivero, que con "videos" tergiversados o editados a conveniencia son colocados como pruebas de instigación a la violencia.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Gobernación de Miranda ha recibido "oportunamente" el Situado Constitucional

La vicepresidenta del Consejo Legislativo de Miranda (Clem), Thais Oquendo, señaló este lunes que la Gobernación del estado Miranda ha recibido "oportunamente" el Situado Constitucional, como lo establece la ley.

Este lunes el gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseguró que desde el Ejecutivo "existe una orden para suspender la entrega del Situado Constitucional" a ese estado.

Al respecto, Oquendo expresó que no entiende por qué Capriles habla de que le falta presupuesto, pues los recursos han llegado. "Tampoco entendemos cómo con apenas cuatro meses de haber sido electo gobernador tiene nuevamente abandonadas sus funciones, no le ha dado respuesta al pueblo mirandino, y se excusa en que el Gobierno Nacional no le ha enviado los recursos que por ley se le han enviado de manera oportuna, siempre ha recibido oportunamente el Situado Constitucional".

López dice que Antonio Rivero es el primer "preso político" de Maduro

Leopoldo López, responsable de Voluntad Popular manifestó que Antonio Rivero se ha convertido en un "preso político" del Gobierno de Nicolás Maduro. "El primero", enfatizó el dirigente político. Manifestó que la decisión del juez en este caso no tenía justificación "es cobarde" pues, considera que no se conocen las pruebas exactas que lo relacionen de forma directa con los hechos. "Lo vinculan con un delictivo de instigación para delinquir (...) el hecho es que pertenece a un partido político".

Indicó que Rivero sigue siendo un hombre firme "en su lucha por la democracia", aseguró que al también dirigente de la tolda naranja se le está privando de libertad por denunciar la injerencia de Cuba en la Fuerza Armada Nacional.

Asimismo, señaló que con el video presentado para responsabilizarlo por hechos de violencia el pasado 15 de abril, López subrayó que él era quien estaba llamando a la paz a soltar las piedras y palos por la no violencia.

Murió el presidente del PCV Jerónimo Carrera

Este lunes 29 de abril falleció el presidente del Partido Comunista de Venezuela (PCV), Jerónimo Carrera. El dirigente político nació en Cumaná, estado Sucre, el 14 de agosto de 1922. El presidente de la República, Nicolás Maduro, lamentó su muerte.

En su larga trayectoria social y política, el reconocido internacionalista, egresado de la Universidad Central de Venezuela (UCV), se destacó en la lucha por la paz mundial.

Carrera, quien fue un lector incansable, siempre consideró el comunismo como la única vía para escapar de la autodestrucción de la humanidad.

Ventaja de Maduro sobre Capriles es de 225.000 votos

La ventaja del presidente Nicolás Maduro sobre el excandidato opositor, Henrique Capriles, en las elecciones del pasado 14 de abril quedó reducida a 225.000 votos tras contabilizarse el sufragio en el exterior, informó este lunes el Consejo Nacional Electoral (CNE).

Según la información ofrecida por el CNE, Capriles ganó en el exterior con el 93,13 % para un total de 53.845 votos, mientras que Maduro logró el apoyo de 6 % del electorado venezolano que vive fuera del país con 3.919 sufragios.

La diferencia entre los candidatos permanecía hasta ahora de acuerdo con en el cuarto informe del CNE en 273.056 votos, 1,8 puntos porcentuales, dejando un resultado de 50,78 % a 48,95 %.

Ahora, la brecha se ubica en apenas 1,5 puntos porcentuales con 50,61 % para Maduro y 49,12 % para Capriles, con el voto escrutado en un 99,79 %.

Gobernación del Táchira concluirá la autopista San Cristóbal

TÁCHIRA- La Gobernación del estado Táchira concluirá los trabajos de la autopista San Cristóbal, para lo cual ha solicitado al Ejecutivo Nacional un total de 1.310 millones de dólares, informó este lunes gobernador José Gregorio Vielma Mora.

Con estos recursos se retomarán los trabajos en esta obra que estaba inconclusa desde hace 40 años, dijo el funcionario durante la II Sesión del Consejo de Plan y Coordinación Políticas Públicas en el estado andino.

El gobernador del estado Miranda, dijo que el comando está recabando las "miles de denuncias" de las personas sobre el domingo, día de la elección

Capriles impugnará las elecciones antes del 6-M

CARACAS- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, anunció este lunes que antes del 02 de mayo impugnará los comicios del 14 de abril ante el Tribunal Supremos de Justicia (TSJ), mientras tanto recaban los supuestos ilícitos electorales.

Una vez más el candidato lamentó la posición del Consejo Nacional Electoral (CNE) de negar el acceso a los cuadernos de votación, donde el comando Simón Bolívar ha hecho punto de honor para demostrar las supuestas incongruencias que demostrarían que la elección es impugnabile.

Cree que poco a poco "la mentira terminará accediendo a la verdad, la justicia a veces tarda un poco en llegar pero siempre llega y no hay forma que un gobierno como este, sobre la base de la ilegitimidad, el desastre económico y la ineficiencia, no va a poder sostener la mentira por mucho tiempo".

Dijo que el comando está recabando las "miles de denuncias" de las personas sobre el domingo, día de la elección.

Día del Trabajador

El ex candidato presidencial llamó a los trabajadores a manifestar este Primero de Mayo en contra de la inflación, su capacidad adquisitiva. "Este es un gobierno anti trabajador, no tenemos el gobierno de un presidente obrero sino el reposero. Debemos luchar porque los recursos sean de nuestros trabajadores".

Dijo que la marcha será desde Los Ruices hasta Chacaíto en la avenida Francisco de Miranda, en Caracas.



Pero además llamó a la movilización de la clase obrera. Este martes acudirán al estado Bolívar donde participará en una asamblea de trabajadores. "Mi compromiso es también con los desempleados. Ahorita todos los trabajadores tendrían el 40% de aumento en sus bolsillos".

Situado constitucional

El mandatario de Miranda, denunció que la entidad es la única que no ha cobrado el situado constitucional. "Confirmé que hay una orden y en efecto así se está ejecutando, de no entregarle el situado constitucional al estado Miranda. Ha sido el único estado en todo el país que no cobró su situado en este momento", advirtió.

Capriles comentó que estuvo chequeando la última quincena del mes de abril y preguntó cómo era la situación en otros estados en

vista de este retraso. "Quiero decirle al Gobierno, métanse conmigo, búsqüenme donde quieren, llévenme a todos los juicios que quieran, pero no se metan con los trabajadores y el pueblo de Miranda que son sagrados. Son 37 mil trabajadores. (Nicolás) Maduro deja la cobardía, métete conmigo; déjame tranquilo a los trabajadores de Miranda", expresó. Estas declaraciones fueron ofrecidas durante la entrega de recursos a consejos comunales de la entidad para la realización de 46 proyectos.

El mandatario regional rechazó que se demore la entrega de recursos porque estos no son para el Gobernador, sino para la realización de proyectos comunitarios.

Llamado a Correa

El gobernador de Miranda calificó una vez más como

"inaceptables las declaraciones" del presidente de Ecuador, Rafael Correa, quien opinó sobre los comicios del domingo 14 y habló de supuestos planes desestabilizadores del excandidato opositor.

Pide libertad para Rivero

Asimismo, Capriles Radonski, lamentó la detención del general Antonio Rivero, quien es acusado de liderar un plan de desestabilización tras las elecciones del 14 de abril.

"Tratan de que los venezolanos tengan miedo, eso es fascismo; persecución, meter a la gente presa. Esperamos que le den la libertad. El fue parte del Gobierno. No es delito dejar de ser del gobierno. Es lo que tratan de mostrar: que pensar en un país de progreso es delito. No. Cada trabajador puede apoyar el proyecto que quiera".

AVELEDO

El Gobierno se ha dedicado a perseguir a los trabajadores

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Unidad, Ramón Guillermo Avelado hizo un llamado a la Unidad del movimiento de los trabajadores, especialmente durante este 1° de Mayo que "se celebrará en una circunstancia que reclama reflexión, movilización y defensa del empleo como derecho y como valor".

Avelado reiteró que "el poder adquisitivo del salario está golpeado por la inflación y la devaluación; hay mora en los contratos colectivos del sector público, no se está generando empleo en el sector privado y se estimula el paralelismo

sindical paradójicamente, mientras la Presidencia de la República la ocupa alguien con antecedentes como trabajador y como dirigente sindical".

"Agrava este cuadro de fondo, la coyuntura que aporta la lectura equivocada que del resultado electoral hace el gobierno, quienes en lugar de intentar comprender las causas del severo detrimento en su respaldo, ha tomado el nocivo camino de perseguir a los que consideran traidores: trabajadores que por sus opiniones abiertas, o por sus comunicaciones vía celular o correo electrónico son sospechosos del

"delito" de votar por Capriles Radonski, el candidato de la Unidad", apuntó el también coordinador político del Comando Simón Bolívar.

En este sentido, ejemplificó con las declaraciones del Ministro de la Vivienda, Ricardo Molina, en las que amenaza funcionarios por ser "militantes de partidos fascistas" y menciona a organizaciones democráticas que funcionan legalmente y persiguen fines constitucionales, y además dice, sin tapujos, que la legislación laboral no le "importa en absoluto".

CASO MARÒ

Il ministro degli Esteri indiano esclude la pena di morte

MOSCA - Prospettando le attenuanti della buona fede e un processo di breve durata, per la prima volta il governo indiano apre uno spiraglio di ottimismo sulla sorte dei due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Gironi detenuti da 14 mesi in India con l'accusa di avere ucciso due pescatori al largo delle coste del Kerala, durante un pattugliamento anti-pirateria. E lo fa con l'autorevole voce del ministro degli esteri Salman Khurshid, che ieri, nel bel mezzo di una visita ufficiale a Mosca, ha convocato in fretta e furia le agenzie italiane accreditate nella capitale russa per una inattesa apertura di credito al governo Letta e alla collega Emma Bonino nel giorno della fiducia in parlamento. Una iniziativa diplomatica considerata "irrituale" ma "incoraggiante" dagli addetti ai lavori, dopo le polemiche e le dimissioni dell'ex titolare della Farnesina Giulio Terzi per la decisione di far rientrare i marò dal permesso elettorale in Italia.

I segnali di New Delhi sono stati raccolti al volo. - Lavoreremo per trovare una soluzione equa e rapida per i fucilieri italiani che consenta loro di ritornare presto - ha detto il premier Enrico Letta nel suo discorso alla Camera. Gli ha fatto eco Emma Bonino.

- L'India è un grande paese, uno stato di diritto: dobbiamo ascoltarci reciprocamente. Penso che avremo una soluzione, come è giusto che sia - ha risposto ai cronisti, spiegando che "slabbrature ci sono state da molte parti" e dicendosi "fiduciosa" in "un nuovo inizio nel rispetto reciproco dei ruoli".

Il capo della diplomazia indiana ha voluto fare piazza pulita della "confusione" e dei "dubbi" intorno al caso, alimentati a suo avviso dalla stampa indiana e italiana (ma anche da quella russa, con l'investimento che ieri ha titolato "L'India può giustiziare i marines italiani").

Innanzitutto ha voluto ribadire che i due fucilieri italiani non rischiano la pena di morte. E ha chiarito che l'agenzia nazionale investigativa (Nia), scelta dal governo per indagare sulla vicenda, "non agirà in base al Nia act (che prevede la pena di morte per episodi di terrorismo, ndr) ma in base al provvedimento della Corte Suprema", la quale "ha ordinato all'esecutivo di creare un tribunale speciale ad hoc", che poi "deciderà se ha competenza sul caso o se trasmetterlo ad un altro tribunale".

Parlando con cordialità in una saletta del centralissimo hotel Ritz-Carlton, Khurshid ha assicurato che "la nostra posizione resta la stessa e non sarà cambiata dalla Corte Suprema".

- Negli ultimi dieci anni ci sono state solo 2-3 esecuzioni, in gran parte per terrorismo o per fatti criminali gravissimi con l'uccisione di molte persone - ha aggiunto il ministro, lasciando intendere che non è il caso dei due marò, "che non hanno ucciso molte persone".

Il ministro degli esteri indiano ha inoltre definito "un bene per i marò e per l'Italia" il trasferimento della competenza giudiziaria dal Kerala a New Delhi per sottrarre il processo a "pressioni ed emozioni locali". Ma l'apparente svolta è quando Khurshid ricorda che nella legge indiana esiste "un articolo molto cruciale, quella della buona fede".

- Se uno agisce in buona fede, non c'è colpevolezza penale - ha sottolineato, ipotizzando l'esclusione del dolo. Segnali positivi anche sulla durata del processo.

- Le mie stime sono due-tre mesi circa. L'unico ritardo, ma non grande, può derivare da testimoni italiani che non sono in India e che devono venire a deporre - ha aggiunto riferendosi ai tempi di notifica -. Molto dipende anche - ha proseguito - dalla tempestività degli avvocati nel presentare i testi. Non ho visto direttamente le prove ma dall'impressione generale credo che non sarà difficile per la corte decidere. I fatti sono molto chiari, richiedono solo una presentazione formale - ha osservato -. Sfortunatamente il fatto resta, non possiamo cancellarlo, ma sarà la corte a decidere se è stato un incidente o meno.

Poi il viatico indiano al nuovo esecutivo di Enrico Letta:

- Spero che il nuovo governo abbia successo e credo che lo avrà. Avete un premier di centro sinistra, molte donne, gente giovane, è un tentativo di mettere insieme con successo una buona gestione dei problemi aperti del vostro paese.

La figlia del carabiniere ferito di fronte a Palazzo Chigi, che ora lotta contro la morte, ha incontrato i giornalisti nel corridoio del Policlinico Umberto I. Letta: "Impressionato dalla sua fermezza"



La forza di Martina: "Fiera di mio padre, spero in un mondo migliore"

ROMA - Ha appena 23 anni Martina Giangrande, ma ha già lo sguardo compiuto di chi ha dovuto superare prove importanti. Ha la voce ferma, solo a tratti increspata dalle lacrime trattenute. Ha il tono deciso ma pieno di quel dono che l'età le regala, la speranza.

- Sono giovane e spero in un mondo migliore - dice ai giornalisti incontrandoli in una pausa di quell'interminabile attesa al Policlinico Umberto I dove suo padre, carabiniere, ora lotta per non lasciarla sola. Persino il premier Enrico Letta dopo averla incontrata si dice "impressionato dalla forza e fermezza" di questa ragazza.

- Oggi sono tre mesi che mia madre non c'è più - dice guardando in faccia i giornalisti quasi intimoriti da tanta serena forza - tutti i progetti di vita che avevo fatto già dalla sua morte si sono nuovamente stravolti, quindi ora si ricomincia, si rifà un altro piano, un altro progetto, altre speranze, altri obiettivi e vedremo finalmente di portarli a termine. Ora - dice con una

Bertola (M5S): "Colpa della politica"

TORINO - "E' colpa della situazione politica. La scelta delle larghe intese esclude un'intera parte dell'Italia e certo non ha dato grande speranza": lo ha detto a Tgcom24 Vittorio Bertola, capogruppo del Movimento 5 Stelle al consiglio comunale di Torino che, dopo la sparatoria davanti a Palazzo Chigi, ha postato su Facebook che "ci sono alcuni milioni di italiani che pensano 'peccato che non abbia fatto secco almeno un ministro'".

- Io speravo di suscitare una discussione matura su questo tema - ha aggiunto.

Alle richieste di moderazione dei toni, ha aggiunto:

- Abbassare i toni non è male, ma ciò non significa negare la realtà. Le persone sentono parole e promesse però poi non si vede mai niente.

forza straordinaria - devo stare accanto a questa famiglia al momento sgangherata.

Parla del padre Martina.

- Sono fiera ed orgogliosa di lui - dice e si commuove - mio padre che ha dedicato tutta la sua vita al rispetto delle istituzioni, le istituzioni che ieri con orgoglio stava vigilando.

Non c'è rabbia nelle sue parole né nel suo sguardo, a tratti smarrito. Ma per ora, riflette, non c'è spazio per perdonare

Preiti, quell'uomo che ha lacerato la vita sua e del padre.

- Tra i due chi ha perso sono stata io - dice netta - quindi non so, non penso. Ora non mi interessa. Ora penso a mio padre e a me perchè siamo due. Noi ci definivamo un piccolo esercito, ora siamo solo un mezzo esercito. Quindi - ripete - penso a noi ora.

Ma non si sente sola Martina e ringrazia quella grande famiglia "l'Arma dei Carabinieri che in

questo terribile momento ha assistito me e i miei familiari". Ringrazia anche "i rappresentanti delle istituzioni che mi hanno trasmesso umanità e tranquillità".

E non sono parole di circostanza le sue. Perchè spende un pensiero, vero e sentito quasi filiale, "per la signora Boldrini", la chiama proprio così "signora" affettuosamente: "mi ha toccato in modo particolare la sua sensibilità e mi piacerebbe incontrarla nuovamente".

E' una piccola donna Martina e sa già quale è il suo dovere.

- Ho lavorato fino a ieri - dice pianificando un futuro da rifare -. Mi sono licenziata. Per seguire papa, mi sembra doveroso e l'ho già fatto quando mia mamma stava male. Lo rifaccio per mio padre come è giusto che sia.

Andare avanti con dignità. Forse l'unica lezione di questa brutta storia finita nel sangue è quella che arriva da Martina Giangrande, la lezione di un'Italia giovane ma forte che spera, nonostante tutto, "in un mondo migliore".

DALLA PRIMA PAGINA

Crisi dura per le imprese...

La Banca d'Italia nel suo rapporto individua nel calo del Pil la principale minaccia alla stabilità finanziaria del Paese, ma segnala anche elementi positivi ad esempio sul fronte della finanza pubblica, che può vantare un avanzo primario, un sistema delle pensioni fra i pochi al mondo in equilibrio e un ritorno degli investitori stranieri sui titoli di Stato con "flussi consistenti". L'altra "colonna" del sistema, le banche, accusa la crescita delle sofferenze sui crediti che, dopo la revisione delle stime del Pil, ora non accennano a diminuire. Tuttavia a Via Nazionale si rileva con soddisfazione come l'Fmi abbia riconosciuto di recente la solidità del sistema accogliendo anche i rilievi dell'istituto centrale sulla metodologia per calcolare l'incidenza sui crediti. Una visione che però ancora vizia e distorce molti analisti stranieri e i loro report, e che la Banca d'Italia cerca

ora di correggere dimostrando come, se si escludono i prestiti coperti interamente da garanzie (come negli altri Paesi), la situazione migliori di molto.

Le perdite maggiori per gli istituti di credito arrivano così dal comparto delle costruzioni, campo in cui le banche sono anche esposte direttamente. Le imprese del settore mostrano i maggiori rialzi di nuove sofferenze. Una bocca d'ossigeno alle aziende italiane potrebbe arrivare dal pagamento dei debiti Pa purchè, ammonisce Bankitalia, vi sia una rapida attuazione e poi si rispetti il massimo di 60 giorni della direttiva Ue.

L'istituto centrale non vede poi un credit crunch maggiore a carico delle pmi, ricordando però che queste non possono far ricorso al canale delle obbligazioni. Più in generale le aziende vedono crescere la cautela delle banche nell'erogazione del credito. Gli istituti italiani in ogni

caso, seppure aumentano la raccolta, non stanno restituendo i fondi erogati dalla Bce nei due maxi Ltro, "vista l'incertezza" nell'accesso ai mercati all'ingrosso. Certo le banche aumentano gli acquisti di titoli di Stato (a fine 2012 erano 321 miliardi), ma la percentuale rispetto al portafoglio è del 44%, lontano dal 70% di fine anni '90. La loro liquidità rimane vulnerabile a nuovi tagli del rating. Tornando infine alle famiglie, il rapporto quantifica in 17 miliardi la minore ricchezza finanziaria registrata nei primi nove mesi del 2012. L'indebitamento, già peraltro ridotto rispetto alla media internazionale, si riduce anche per effetto di meno mutui sottoscritti. La quota delle famiglie "vulnerabili" (quelle in cui il reddito disponibile è inferiore alla media e i costi del debito superiori al 30% delle entrate) è stabile al 16%. La minaccia maggiore è così il prolungarsi della fase di contrazione del reddito.

LA GIORNATA POLITICA

Apertura
senza preclusioni

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Con un discorso forse non brillante, ma ricco di pragmatismo, Enrico Letta ha presentato alla Camera il suo progetto per entrare nella Terza repubblica: riduzione delle tasse sul lavoro, taglio dell'Imu, reddito minimo per le famiglie bisognose, revisione del patto di stabilità interno e soprattutto rinegoziazione dei patti europei. La lotta di Davide contro Golia per stare alle sue citazioni. Si tratta anche di un progetto realistico? Da più parti si è sottolineato come il premier non abbia indicato dove trovare le risorse per mantenere queste promesse. L'unico serbatoio sembra verosimilmente la trattativa con l'Unione sui tempi di rientro del deficit, in scia a quanto ottenuto dalla Spagna. Letta volerà a Bruxelles, Berlino e Parigi per presentare il suo piano e illustrare quanto accaduto in Italia negli ultimi giorni: la nascita di una "grosse koalition" sulle orme di Kohl e di Schroeder con la prospettiva di ottenere risultati inimmaginabili fino a poco tempo fa e importanti per tutta la Ue.

Basterà a convincere i falchi? E' lecito dubitarne. Ma non si può non ammirare l'abilità con cui Letta ha circoscritto le sacche del dissenso: quelle del Pd prima di tutto (praticamente tutte riassorbite ad eccezione di Pippo Civati). E anche quelle leghiste: l'astensione del Carroccio rappresenta un'apertura di credito cruciale per la tenuta delle larghe intese. Quanto a Sel, pur ribadendo che il quadro di fondo resta indigeribile, si riconosce a Letta l'ambiziosità della sfida (Nicola Fratojanni). I grillini sono apparsi spiazzati dalle aperture sul reddito di cittadinanza, sull'abolizione del finanziamento dei partiti e del doppio stipendio per i ministri parlamentari: Riccardo Nuti ha ironizzato sul fatto che nel discorso programmatico mancava solo la pace nel mondo e si è chiesto perché i 5 stelle si debbano fidare, ma Daniele Del Grasso ha sottolineato che con questi provvedimenti Letta ha voluto mandare dei segnali al Movimento che meritano di essere approfonditi.

Nella direzione dello "scongelo" sul quale insiste il capo del governo. Letta ha il merito di invitare tutti al tavolo della trattativa, senza preclusioni, in un momento di forti tensioni di piazza e nei partiti. La sparatoria davanti a palazzo Chigi è stata una scossa non sottovalutata, sebbene si sia tentato di tenerne basso il profilo. Si sa che il fuoco cova sotto la cenere e che non bisogna alimentare tensioni. La Convenzione per le riforme dovrebbe rappresentare il laboratorio nel quale realizzare la grande pacificazione, convergenze trasversali sulle regole comuni.

Il premier si assegna 18 mesi di tempo per realizzare la Grande Riforma (monocameralismo con Senato delle regioni, nuova legge elettorale, riduzione dei parlamentari, rafforzamento dei poteri del premier). Come dice il ministro Gaetano Quagliariello, si vedrà subito se il processo riformista si mette davvero in moto. Ma fin d'ora si intuisce che il vero problema sarà costituito dal ruolo di protagonista che vi vuole svolgere Silvio Berlusconi.

Il Cavaliere si è candidato alla presidenza e i vendoliani sono subito scesi in campo per sbarrargli la strada, rilanciando la candidatura di Stefano Rodotà. Ora è su questo fronte che si dovranno far valere i quarantenni. Se si riparte con l'eterna lotta tra berlusconismo e antiberlusconismo, è chiaro che la Convenzione rischia di impantanarsi subito. Non bisogna dimenticare però che il "governo del Presidente" stavolta avrà voce in capitolo: perché lega espressamente il suo destino all'esito delle riforme e perché Giorgio Napolitano, che lo ha voluto, non mancherà di gettare il suo peso politico nella mischia.

Per il momento la tenuta della neonata maggioranza, che tornerà a dividersi una volta compiuta la missione (lo garantiscono tutti i democratici), è buona. Il Pd è alle prese con i suoi problemi interni e la necessità di individuare un reggente fino al congresso (in pole c'è Guglielmo Epifani) ed ha tutto l'interesse alla riuscita del governo. Lo stesso si può dire di Scelta civica, dove le tensioni tra montiani e montezemoliani sono palpabili. Migliore la coesione dentro il Pdl sebbene adesso si apra la partita delle commissioni e dei sottosegretari. L'orizzonte di un anno mezzo che Letta si è assegnato non sembra irrealistico. Sempre che non si tratti di "vivacchiare a tutti i costi".

I nomi dei ministri elencati da Letta hanno fatto tirare un sospiro di sollievo. Primo obiettivo: traghettare un'Italia stanca, massacrata, disillusa ed anche "arrabbiata", fuori da questo stagno in cui, a causa della crisi, è impantanata

Governo Letta, numeri e curiosità:
tra novità e ministri ereditati

Giovanna Chiarilli

Sondaggio Egm: per Letta
fiducia al 41 per cento

ROMA - Se si andasse al voto oggi la coalizione di centrodestra sarebbe al primo posto con il 34,1%, seguito dal centrosinistra al 29,1% e dal Movimento 5 Stelle al 26,1%. E' quanto emerge dal sondaggio sulle intenzioni di voto alla Camera elaborato da Egm e diffuso nel corso del TgLa7 diretto da Enrico Mentana.

Le rilevazioni indicano che la coalizione di Berlusconi-Maroni sarebbe al 34,1% perdendo lo 0,7%, con il Pdl al 26% (-1,1%), la Lega Nord-Lista Lavoro e Libertà al 4,3% (+0,2%), Fratelli d'Italia al 2,4% (+0,3%), La Destra allo 0,8% (+0,1%) e altri partiti di centrodestra (Grande Sud, Mpa, Intesa Popolare, Mir, Pensionati, Liberi per l'Italia Equa) che otterrebbero nel complesso lo 0,6% (-0,2%).

La coalizione di centrosinistra invece guadagnerebbe il 2,7% e sarebbe al 29,1%, con il Pd al 22,7% che recupera il 2,4%, Sel al 5,1% (-0,1%), Psi allo 0,7% e altri partiti (Centro democratico e Svp) allo 0,6% (-0,3%) Flette il Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo che perderebbe il 3% e si attesterebbe al 26,1%.

Quanto alla coalizione di Scelta civica con Monti, per lo più stabile al 6,6% (+0,2%), vedrebbe Scelta civica al 4,8% (+0,5%), l'Udc all'1,4% (-0,4%) e Fli allo 0,4% (+0,1%).

ministri, di cui sei donne. Nel Governo messo in piedi da Berlusconi nel 2008, i Ministri erano 24, sei le donne. Per andare più in là nel tempo, nel 2001 Berlusconi scelse per il suo Governo 23 Ministri (uno era dedicato agli Italiani nel Mondo, guidato dall'On. Tremaglia), due le donne. Dal Governo Monti, l'attuale eredita alcuni nomi: il più conosciuto e apprezzato, quello di Anna Maria Cancellieri, già proposta come prima donna al Quirinale ed oggi a capo del Ministero della Giustizia. Nel Governo Monti aveva guidato il dicastero dell'Interno affidato da Letta ad Angelino Alfano, delfino del Cav. Berlusconi e già Ministro della Giustizia nel 2008, che assume anche l'incarico di Vice Presidente del Consiglio. Filippo Patroni Griffi (Scelta Civica), scelto da Letta come Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, nel precedente Governo aveva guidato il Ministero per la Pubblica amministrazione e per la semplificazione. Non dovrà lasciare i suoi uffici, Enzo Moavero Milanesi (Scelta Civica) che resta Ministro per gli Affari Europei. Particolarmente "saggi" alcuni Ministri, se non altro per essere stati scelti dal Presidente Napolitano con l'obiettivo di trovare la formula magica per

aiutare l'Italia a risorgere: Gaetano Quagliariello (Pdl) guiderà un Ministero strategico, quello delle tanto agognate Riforme istituzionali; Enrico Giovannini, Presidente dell'Istat, subentra ad Elisa Fornero alla guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e Mario Mauro (Scelta Civica), Ministro della Difesa, unico "saggio" a "difendere" la circoscrizione estero e primo Ministro a correre al lavoro dopo gli spari davanti a Palazzo Chigi. Un Governo, quello scelto da Enrico Letta (nipote di Gianni Letta, "braccio destro" di Berlusconi), che si contraddistingue anche per l'età dei vari ministri decisamente più bassa rispetto al passato: il più anziano è Fabrizio Saccomanni con i suoi 71 anni. Laureato in Economia e Commercio alla Bocconi, ha vissuto un periodo nel New Jersey per seguire corsi di perfezionamento in economia monetaria ed internazionale alla Princeton University. Direttore della Banca d'Italia dal 2006, guiderà il Ministero dell'Economia. Al Ministero dei Beni Culturali andrà Massimo Bray (Pd) eletto il 24 febbraio scorso per la prima volta. E' direttore editoriale dell'Istituto Treccani. Flavio Zanonato (Pd), Sindaco di Padova, assumerà la guida del Ministero per lo Sviluppo Economico. An-

che Graziano Delrio (Pd) è Sindaco (di Reggio Emilia) nonché presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani); per lui, il dicastero degli Affari Regionali.

Portavoce del Pd, Andrea Orlando diventa Ministro dell'Ambiente, mentre un altro volto noto del Pd, Dario Franceschini si occuperà dei Rapporti con il parlamento. Per il Ministero delle Infrastrutture è stato scelto Maurizio Lupi (Pdl), vice Presidente della Camera, alla sua prima esperienza alla guida di un Ministero. Al sociologo Carlo Triglia, Enrica Letta ha assegnato il Ministero della coesione territoriale.

Secondo le rilevazioni del sito OpenParlamento, Giampiero D'Alia (Scelta Civica) nella scorsa legislatura è stato il Senatore (Udc) con il più alto tasso di produttività; un dato "curioso" se associato a quello relativo alle sue assenze: 42,14%. Una nomina non molto apprezzata dal cosiddetto popolo della rete che teme altre incursioni dopo la presentazione nella XVI Legislatura da parte di D'Alia dell'emendamento "Repressione di attività di apologia o istigazione a delinquere compiuta a mezzo internet" da inserire nel decreto Sicurezza, bloccato da un controemendamento presentato da Roberto Cassinelli.

Oltre alla già citata Anna Maria Cancellieri, le altre donne Ministro sono Maria Chiara Carrozza (Pd) la prima ad arrivare al Quirinale per il giuramento, che diventa titolare del Ministero dell'Istruzione; Emma Bonino, anche lei in "gara", come la Cancellieri, per la poltrona quirinalizia, volto storico della politica italiana, andrà alla Farnesina; Beatrice Lorenzin (Pdl) diventa Ministro della Salute. Due le donne Ministro nate in un Paese diverso dall'Italia, a rappresentare anche il volto di una società che si avvia a diventare multiculturali: all'olimpionica Josefa Idem (Pd) il ministero senza portafoglio delle Pari opportunità, sport e politiche giovanili, e a Cecile Kyenge (Pd) il ministero, sempre senza portafoglio, dell'integrazione. Infine, a Nunzia Di Girolamo (Pdl), la più giovane Ministro (classe 1975), è stato assegnato il dicastero dell'Agricoltura.

- MASS MEDIA

Financial Time: "Letta sorprenderà", WSJ: "Facce nuove per l'Italia"

ROMA - Dal Financial Times al Wall Street Journal, da El Pais all'International Herald Tribune, i maggiori quotidiani della stampa mondiale si soffermano in prima pagina con articoli e foto sulle vicende italiane, tra il giuramento del governo targato Letta e l'attentato a Palazzo Chigi.

"Per chi tende ad essere troppo pessimista, Letta sarà una sorpresa", ma il nuovo premier italiano "necessita di tutto l'aiuto possibile", sottolinea il Financial Times in un commento a firma di Wolfgang Munchau titolato "Enrico Letta deve spingere per l'unione bancaria". Letta "è nel giusto nel dare priorità alla fine dell'austerità", scrive il columnist del Ft, noto in Italia per le sue frecciate a Mario Monti, avvertendo come il premier "avrà bisogno di buone doti diplomatiche per ottenere il consenso dell'Ue". Come seconda priorità, invece, Letta "dovrebbe mettere a posto il sistema bancario. Finché le piccole imprese pagheranno tassi d'interesse del 10% alle loro banche-zombie, non potranno riprendersi", osserva Munchau, che indica come terzo dossier

chiave l'attuazione di "buone riforme strutturali - dal cambio della legge elettorale alla privatizzazione delle compagnie statali - mirate a specifici obiettivi". Tre priorità insomma: "Mettere fine all'austerità, resistere alla cancelliera Merkel, fare riforme strutturali. Mi aspetto che Letta faccia un tentativo sulla prima, tema la seconda, resti bloccato nella melassa della terza", conclude quindi il Ft. Negli Usa, il New York Times si sofferma sul nuovo governo e sul suo premier titolando "Un leader italiano e un acrobata della politica" e sottolineando come Letta "abbia fatto affidamento sulla sua dote consumata e ampiamente riconosciuta: l'abilità a negoziare e costruire ponti, anche tra partiti che a malapena si parlavano". Ora il premier - scrive il Nyt - dovrà "affrontare le richieste dell'Ue di restare sulla strada della responsabilità fiscale a dispetto di una diffusa ostilità degli italiani per le misure di austerità", malessere verso il quale Letta "non è sordo". Il quotidiano ripercorre quindi la biografia del politico toscano sottolineando come, a dispetto del-

la sua abilità di mediatore, "non vi è certezza che questo governo di compromesso duri a lungo. Ma perfino un suo collasso è improbabile che danneggi il futuro politico di Letta".

Sempre negli Usa, il Wall Street Journal in un articolo intitolato "L'Italia forma un nuovo governo di politici giovani", sottolinea come Letta abbia formato un esecutivo "di facce nuove ed esperti dell'economia, segnando un raro tentativo di dare una chance ai leader emergenti". Il foglio finanziario riporta quindi la sparatoria davanti Palazzo Chigi (ad essa è dedicata la foto di prima pagina) e ricorda come il compito di Letta "non sia facile. Ciò che per alcuni è la forza del governo - l'esclusione della 'vecchia guardia' politica più anziana e ancora influente - può anche essere una debolezza", anche se Letta "potrà contare sul sostegno di Napolitano", vero e proprio "garante" del nuovo governo. Stessa foto dell'attentato a terra in prima su El Pais, che titola: "I proiettili irrompono nella politica italiana".

TURCHIA

Le atrocità che non si raccontano

Romeo Lucci

Un vero e proprio bollettino di guerra. Non ci sono altre parole per descrivere notizie e statistiche che giungono quotidianamente dalla vicina Turchia. Mentre lo scacchiere mondiale è preda di crisi gravissime ed i media sono intenti a raccontarci ogni giorno di Siria, Corea del Nord e Mali, nella regione incastrata tra Europa ed Asia si consumano atrocità silenziose che sfuggono alle attenzioni del grande pubblico.

Le vittime di questo dramma sono le donne. Molto spesso poco più che bambine. I carnefici quasi mai hanno un volto e si celano dietro l'entità astratta del branco, protetti da una cultura tanto antica quanto maschilista.

I crimini contro le donne hanno fatto registrare negli ultimi dieci anni un incremento spaventoso: 400 punti percentuali. Un dato ancor più allarmante se si considera che molti degli abusi perpetrati non vengono portati all'attenzione delle autorità, ma restano soffocati nel silenzio delle mura domestiche. A dir poco clamoroso il caso dell'onorevole Salman Kotan che si è mostrata in parlamento con un occhio viola.

L'ultimo rapporto di Amnesty International parla chiaro: "Almeno un terzo delle donne turche subisce violenze fisiche in famiglia con un impressionante numero di omicidi e suicidi".

I casi ormai non si contano più. Agghiacciante la vicenda di alcune settimane fa: una bimba di dodici anni è divenuta preda per un branco di 26 uomini. I difensori di questi "galantuomini" sostengono che la vittima fosse consenziente. Non c'è tempo per elaborare la rabbia e lo sdegno che, soltanto una decina di giorni fa, la storia si ripete. 29 persone, tra le quali un poliziotto, vengono arrestate con l'accusa di aver violentato una tredicenne. La giovane, terrorizzata dalle minacce dei suoi persecutori, è riuscita a denunciarli soltanto grazie all'aiuto ed al coraggio della sua insegnante. L'elenco è potenzialmente infinito e passa altresì attraverso il tortuoso ed inquietante sentiero dei matrimoni minorili e delle "spose bambine", cui viene negata la possibilità di scegliere il proprio destino.

Si sta parlando della Turchia. Quella stessa Turchia la cui candidatura per l'Unione Europea è stata avanzata già da diversi anni e che affolla le pagine dei quotidiani ed i dibattiti televisivi. Qualsiasi riferimento, però, è riservato solo e soltanto ad aspetti politico-economici. Un Paese così esteso e popolato avrebbe senza dubbio un peso ingente in seno al parlamento europeo. E poi ancora spread, crescita del pil e via discorrendo. Sarebbe bello però che a Bruxelles qualcuno si ricordasse anche di qualcosa che meriterebbe di stare al di sopra di tutto questo: i diritti umani.

SUD-AFRICA

Mandela, una pesante eredità politica

Le condizioni di salute di Nelson Mandela costringono i sudafricani a riflettere sulla sua eredità politica, sul ruolo dei suoi successori e, soprattutto, su che cosa ne sarà del Sudafrica quando avrà perso la sua icona. Ricoverato in ospedale dal 27 marzo scorso per una grave infezione polmonare, l'ex presidente non appare ormai in pubblico da circa 3 anni. Le ultime immagini che lo ritraggono risalgono alla cerimonia di chiusura dei Mondiali di calcio 2010. Questo non significa, però, che non sia ancora dappertutto. A 94 anni è debole e si sta spegnendo, ma continua ad essere in una posizione di primo piano nei pensieri di popolo e governanti. Ogni volta che finisce in ospedale, i rappresentanti dell'African National Congress, alla guida del Paese da tempo, si affrettano a sollevare un muro di silenzio attorno a quanto potrebbe accadere. Lasciano trapelare poche informazioni, ma allo stesso tempo rivelano tutta la loro preoccupazione per l'importante appuntamento con la storia che attende il Sudafrica. Lo scenario attuale, infatti, sembra distante dalle aspirazioni e dagli ideali cui ha dedicato una vita intera "Madiba", affettuoso soprannome riservato a colui che tanti considerano "l'ultima leggenda vivente".

Una disoccupazione giovanile che sfiora gli 80 punti percentuali, la gestione della cosa pubblica intralciata da una corruzione dilagante ed una montagna di promesse elettorali puntualmente disattese. Queste le problematiche dei cosiddetti "nati liberi", quella generazione di persone che ha appreso del fenomeno dell'apartheid dai libri di storia e dai racconti di familiari ed amici che li hanno preceduti. Nessuno di loro potrà mai dimenticare ciò che Mandela ha fatto per il Sudafrica. 27 anni di prigionia non sono bastati a far esplodere la sua rabbia, ma al contrario lo hanno reso protagonista di una riconciliazione nazionale destinata a rimanere scolpita per sempre nella memoria dell'intera Comunità Internazionale.

Difficile immaginare, dunque, che i suoi connazionali possano tradire il significato di tale lascito ed altrettanto difficile che possano sopravvivere soltanto di questo. L'industria mediatica sorta attorno alla sua figura, fatta di inviti, speculazioni ed un'attesa quasi morbosa alimentata dall'approssimarsi della fine di un'era, non servirà ad offrire delle risposte concrete né a tracciare il sentiero che consentirà al Paese di affermarsi nelle vesti di democrazia matura. I politici saranno chiamati ad individuare le soluzioni. Il loro compito sarà quello di generare opportunità che consentano soprattutto ai più giovani di coltivare i propri sogni. Presto, però, dovranno imparare a farlo senza nascondersi dietro l'immagine del Mito.

R. Lucci

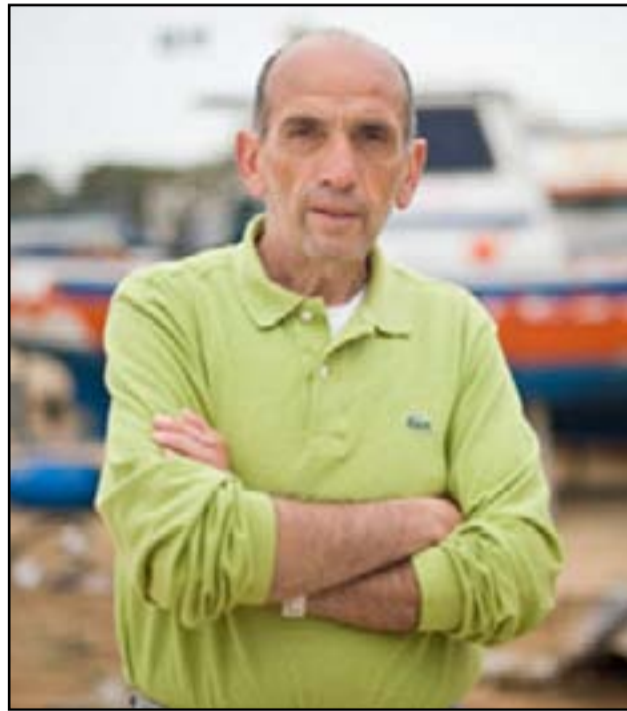
Non si hanno notizie di Domenico Quirico che da anni racconta attraverso le sue cronache la storia di una delle zone più martoriate della terra. Il caso sul tavolo della ministro Emma Bonino

Siria, scomparso da 20 giorni l'inviato della Stampa

ROMA - Nessuna notizia da 20 giorni. Troppi. Anche per un inviato esperto come Domenico Quirico, che da anni racconta per 'La Stampa' le zone più martoriate della terra. E che dal 6 aprile è in Siria per una serie di reportage dalla zona di Homs. Venti giorni di black out che hanno convinto il giornale a rompere il silenzio e diffondere la notizia nella speranza di "allargare il numero di persone che potrebbero aiutarci ad avere informazioni", scrive il direttore Mario Calabresi sul sito de "La Stampa". Mentre il caso, già monitorato dall'Unità di Crisi della Farnesina, è finito subito sul tavolo del neo ministro degli Esteri Emma Bonino, che lo sta seguendo "personalmente".

Domenico è entrato in Siria dalla frontiera con il Libano nel giorno del rapimento nella zona di Idlib del gruppo di reporter della Rai, poi rilasciati. Ma ha subito rassicurato la famiglia e i colleghi: il suo percorso sarebbe stato tutt'altro. Il giorno dopo nuovi messaggi, poi una telefonata a casa, alla moglie e alle due figlie, per avvertire che non si sarebbe fatto sentire per qualche giorno. L'ultimo contatto il 9 aprile, nel quale informava un collega di essere sulla strada per Homs. Poi il silenzio. Ancora 10 giorni e il giornale, d'accordo con la famiglia, decide di avvertire l'Unità di Crisi della Farnesina, che attiva immediatamente tutti i canali.

"Ma dal terreno - scrive Calabresi - fino ad oggi non sono arrivati segnali di alcun tipo". In un primo mo-



mento il silenzio è d'obbligo "per evitare di accendere un riflettore in una zona in cui sarebbe potuto diventare facilmente preda di rapimenti o di uomini del regime", spiega Calabresi. Ma venti giorni sono troppi. E ora, forse, potrebbe essere proprio la visibilità ad aiutare Quirico, se nelle mani sbagliate ci fosse finito davvero. La speranza, naturalmente, è che il problema sia tecnico, che non riesca o non possa comunicare. Era stato lui stesso, del resto, ad avvertire che la copertura delle reti dei cellulari è saltata in molte zone dell'area di Homs e che usare il satellite non è prudente perché si segnala la propria

presenza. Quel che è certo è che la regione nella quale si sta muovendo Quirico è una delle più difficili della Siria: zone saldamente in mano al regime, come il centro abitato di Homs, si alternano a vere e proprie roccaforti dei ribelli, come Rastan e Talbiseh, non lontano dalla città. Poco più a sud, a Qusayr, negli scontri entrano anche gli Hezbollah libanesi, schierati al fianco del regime siriano. Una zona complicata, nella quale gli scontri - anche duri - sono all'ordine del giorno. Difficile capire il percorso seguito da Quirico, l'unica cosa certa è che alla famiglia aveva spiegato che "le persone con cui viaggiava"

gli avevano chiesto di non utilizzare il cellulare. "Domenico Quirico - scrive ancora Calabresi - è uno dei giornalisti italiani più seri e preparati nell'affrontare situazioni a rischio. Negli ultimi anni ha raccontato interamente le primavere arabe, dalla Tunisia all'Egitto, è stato più volte in Libia per testimoniare la fine del regime di Gheddafi". Nell'estate del 2011 uno dei momenti più drammatici della sua carriera: nel tentativo di arrivare a Tripoli, viene rapito insieme ai colleghi del Corriere della Sera Elisabetta Rosaspina e Giuseppe Sarcina e di Avvenire Claudio Monaci. Durante il sequestro viene ucciso il loro autista e, ricorda Calabresi, "solo dopo due giorni drammatici vennero liberati".

Solo nell'ultimo anno è stato in Mali, in Somalia ed ora è tornato in Siria per la quarta volta, "per raccontare l'evoluzione di un conflitto che si è allontanato troppo dalle prime pagine dei giornali e che - ci ripeteva - nonostante i suoi orrori non scuote la società civile occidentale". "Noi restiamo tenacemente attaccati alla speranza di avere al più presto sue notizie", scrive Calabresi, e per questo, per sottolineare ogni giorno che passa, per "segnalare la nostra attesa", la Stampa ha deciso di mettere sulla testata del giornale "un fiocchetto giallo, come fanno le famiglie che attendono il ritorno di una persona cara di cui non si hanno notizie".

BANGLADESH

Tra le macerie del palazzo crollato anche le etichette della Benetton

ROMA - Non si scava più con le mani. Le ruspe sono entrate in azione ieri sulle macerie del palazzo di otto piani crollato mercoledì nella periferia di Dacca, capitale del Bangladesh. Non si cercano più sopravvissuti ma solo corpi senza vita. Ne sono già stati estratti 381 ma oltre 700 sono i dispersi e le famiglie ormai non sperano più nei miracoli. I produttori locali e le grandi firme occidentali che li danno lavoro a migliaia di persone, in maggioranza donne, stanno però già guardando oltre: mentre le strade si riempivano di operai e operaie che invocavano la pena di morte per i proprietari dell'immobile (cinque sono stati arrestati), il vice presidente dell'associazione delle industrie tessili del Bangladesh (4.500 le società associate), Shahidullah Azim, ha incontrato i rappresentanti di alcuni marchi che si riforniscono nel Paese asiatico, tra cui lo svedese H&M, l'americano Gap, l'olandese C&A e il cinese Li and Fung. "Vogliamo rassicurarli - ha poi spiegato Azim - sul fatto che faremo il pos-

sibile per impedire che questo genere di tragedia si ripeta".

Le polemiche però intanto si moltiplicano e coinvolgono anche l'azienda italiana Benetton. "Etichette di Benetton sono state ritrovate tra le macerie del Rana Plaza. Alcune t-shirt 'United Colors of Benetton' sono state fotografate dall'agenzia Afp sulla scena del disastro", ha scritto l'ong Campagna Abiti Puliti, allegando alcune foto di documenti contabili e di un capo d'abbigliamento tra le rovine. "Inoltre - si legge nel comunicato - siamo in possesso di una copia di un ordine di acquisto da parte di Benetton per capi prodotti dalla New Wave, una delle fabbriche del Rana Plaza". Nel frattempo, per l'azienda veneta, Luca Biondillo ha fatto alcune precisazioni, sottolineando l'occasionalità della fornitura. "Nessuna delle aziende coinvolte nel tragico incidente di Dacca è ad oggi un nostro fornitore - ha detto Biondillo -. Abbiamo verificato che quantomeno un ordine in passato c'è stato, forse due: si tratta

di una subfornitura occasionale, one shot, come capita nel settore tessile. Ma a fine marzo lo avevamo già eliminato dai nostri fornitori regolari per gli audit non convincenti che ci erano arrivati". "Bisogna però precisare che questi audit non comprendono mai informazioni sulle strutture degli edifici", ha sottolineato l'azienda italiana, ricordando che "Benetton è in prima fila sia per gli audit approfonditi con cui verifica condizioni ambientali e sociali delle società presso cui si rifornisce sia per la sensibilità sull'ecompatibile. Senza volerli con questo lavare le mani su quanto accaduto". Da Londra nel frattempo Primark, gigante britannico nella produzione di abbigliamento a basso costo che nel palazzo crollato aveva alcuni laboratori che confezionavano suoi articoli, ha fatto sapere che verserà un'indennità a favore delle vittime. E ha spiegato: "Daremo aiuti nel lungo termine ai bambini che hanno perso i genitori, aiuti finanziari per i feriti e per le famiglie in cui ci sono state vittime".



*L'ex portiere, attualmente
città dell'U17, ha armato
una macchina vincente
che gli ha permesso
di scrivere il nome
del Venezuela tra
le quattro rappresentanti
Conmebol nella kermesse
che si disputerà
negli Emirati Arabi*

Dudamel, il condottiero della Vinotinto mondiale

Fioravante De Simone

CARACAS - Rafael Dudamel, il suo nome è già scritto negli almanacchi del calcio venezuelano: prima come giocatore ed adesso come condottiero della vinotinto Under 17.

L'anno scorso, precisamente nel mese di maggio, la Federación Venezolana de Fútbol (FVF) gli ha messo in mano le redini della nazionale giovanile U17. Sin dal primo giorno l'ex portiere della nazionale ha detto che avrebbe portato al mondiale la 'selección'. La sua grinta e forza di volontà erano il motore che spingeva questi ragazzi verso l'ambita meta. "Sento un'enorme felicità, per la forma come abbiamo ottenuto la qualificazione al mondiale di categoria", confessa Dudamel ai microfoni di una delle emittenti televisive che ha trasmesso il campionato.

Il giocatore - nato 39 anni fa nello stato Yaracuy - ha più volte vestito la maglia della nazionale, e sa cosa significa indossarla, difenderla e farla diventare come una seconda pelle. L'ex portiere durante la sua carriera l'ha indossata per ben 17 anni.

Dudamel ha esordito come professionista all'età di 15 anni con la maglia dell'ULA FC, ed è stato l'inizio di una straordinaria carriera, durante la quale ha vestito le maglie di compagini venezuelane e straniere. Il giocatore è stato anche uno di quei portieri con il fiuto del gol: durante la sua carriera ne ha segnati addirittura 22 (una cifra notevole se parliamo di un portiere), uno di questi nientemeno che all'Argentina, durante le qualificazioni per Francia '98.

L'estremo difensore ha vestito le maglie di Santa Fe (Colombia), Quilmes (Argentina), Atlético Zulia, Deportivo Cali (Colombia), Millonarios (Colombia), Estudiantes de Mérida (in tre occasioni), Cortuluá (Colombia), Deportivo Táchira, Mamelodi Sundowns (Sudafrica) ed América de Cali (Colombia).

Nel suo palmares troviamo una 'Copa

Merconorte' con il Millonarios nel 2001 e la finale della 'Copa Conmebol' nel 1996 con il Santa Fe. Con l'América de Cali, nel 1999, è arrivato in finale, arrendendosi dopo i calci di rigore contro i brasiliani del Palmeiras. Con la vinotinto ha partecipato a quattro edizioni della Coppa America, a tre qualificazioni per i Mondiali, più le diverse amichevoli; in totale ha collezionato 54 presenze.

Dudamel è anche l'unico giocatore 'criollo' ad aver vinto due scudetti in due continenti diversi (Africa e Sudamerica). Durante la sua carriera è stato vittima di diversi infortuni, ma si è sempre ben ripreso, dimostrando carattere e passione per il calcio.

Carattere che lo ha aiutato a staccare il pass per il mondiale degli Emirati Arabi alla prima esperienza. Tutto il merito va all'allenatore che è riuscito a trasmettere alla squadra la mentalità vincente. Dopo aver ottenuto la qualificazione, Dudamel va ad aggiungere il suo nome al lato di Roberto Cavallo (due mondiali alla guida della nazionale di beach soccer), César Farías (con l'U20) e Kenneth Szeremeta (con l'U20 femminile).

"E' stato molto positivo vedere giocare la squadra allenata da Dudamel. Lui, ha saputo trasmettere alla nazionale tutta la sua esperienza. - spiega Roberto Cavallo - E' stato incredibile vedere la giocata eseguita da Eduardo Maceiras con 'sombbrero' incluso e poi il cross chirurgico con cui ha servito Ponce per segnare il definitivo 1-1 contro l'Uruguay. Se una giocata del genere l'avesse fatta Messi, sicuramente ancora la farebbero vedere in tv" - l'italo-venezuelano conclude dicendo - "Il mio consiglio per Dudamel è che giochi altre amichevoli e che riesca a controllare l'ansietà che potrebbe incidere nella prestazione nel torneo e nel futuro".

Per creare questa macchina vincente, Dudamel ha provato diversi giocatori e diversi schemi, fino ad arrivare alla

conclusione che la miglior soluzione era una difesa a tre e due ali. Durante i diversi test ha poi aggiunto nuovi ingranaggi che poco a poco sono diventati fondamentali per il funzionamento della squadra. Talenti del calibro di Beyker Velázquez, Franko Díaz, José Caraballo, Reinaldo Peña, Andrés Ponce e l'italo-venezuelano Francisco La Mantia.

Dopo aver scovato questi gioiellini, il seguente passo è stato potenziare a livello fisico questi ragazzi, lavoro svolto da Joseph Cañas. Durante, la preparazione, Cañas ha simulato con i giocatori lo sforzo che avrebbero sostenuto durante la fase a gironi. Questo lavoro ha aiutato la nazionale a segnare 5 delle sei rete realizzate in questa prima fase durante i primi 35 minuti dei match.

Dudamel a poco a poco aveva colmato un tasello importante, ne mancavano altri, ed alla fine ha aggiunto la pedina vincente: lo psicologo Jeremias Álvarez che ha lavorato per aiutare i ragazzi a tirar fuori il meglio di sé stessi e superare le diverse avversità che si sono presentate via via durante il percorso; uno di questi, forse il principale, saper rimontare un risultato avverso senza mai tirarsi indietro.

La Vinotinto targata Dudamel ha raggiunto il primo obiettivo: arrivare ad un mondiale. L'ex portiere ha già iniziato a collezionare i primi risultati positivi anche fuori dal rettangolo verde. Adesso si vede un Dudamel in giacca e cravatta urlando e dando istruzioni ai suoi, così come amava le barriere durante le punizioni durante la sua epoca di calciatore. Durante quasi un mese, i suoi ragazzi hanno fatto sognare una nazione facendo dimenticare i problemi interni ed unendola attorno alla sfera a macchie bianco-nera. Il prossimo appuntamento per questi ragazzi sarà il 26 agosto, giorno in cui conosceranno le tre rivali della prima fase del torneo che si svolgerà negli Emirati Arabi Uniti dal 17 ottobre all'8 novembre 2013.

VENEZUELA

L'Anzoátegui batte il Mineros e mantiene la vetta



CARACAS -. L'Anzoátegui fa suo il big match della 15ª giornata contro il Mineros e mantiene il +1 sul Zamora, facendo un'altro passo importante verso il Clausura. Gli orientali vincono 3-2 e confermano la loro scia positiva. Il Zamora soffre ma supera 1-0 il Real Esppor e resta al secondo posto davanti al Trujillanos (2-1 in casa dell'Aragua) e al Lara (3-2 contro il Monagas).

Allo stadio José Antonio Anzoátegui, l'Anzoátegui s'impone e conferma il primato, mentre per il Mineros è una sconfitta pesantissima sul piano della classifica e così vede allontanarsi, probabilmente in maniera definitiva, il sogno scudetto.

Allo stadio Metropolitano di Barquisimeto una doppietta di Valoyes ed un gol dell'italo-venezuelano Perez Grego hanno spianato la strada del Deportivo Lara (3ª) nella vittoria 3-2 contro il Monagas. Mentre la seconda della classe, il Trujillanos ha ottenuto un'importante vittoria per 2-1 sul difficile campo dell'Aragua.

Prova d'autorità dello Zulia, che nel Pachenco Romero supera con un secco 4-0 il Deportivo Petare e si allontana dalle sabbie mobili della zona retrocessione.

Grazie alla vittoria 2-0 contro il Llaneros, l'Atlético El Vigía può festeggiare la permanenza in Primera División.

Grazie ad una rete di Edgar Jimenez il Caracas ha battuto per 1-0 il Yaracuyan. I rojos del Ávila interrompono così una scia di tre gare senza vittorie.

Hanno completato il quadro della 15ª giornata: Portuguesa-Deportivo Táchira 0-2 e Atlético El Vigía-Estudiantes de Mérida 1-0. (FDS)

CICLISMO

Gavazzi vince il Giro di Toscana



AREZZO - Mattia Gavazzi (Androni-Venezuela) ha vinto allo sprint l'86º Giro di Toscana 2013 partito da Pontedera (Pisa) e arrivato ad Arezzo con traguardo nel centro cittadino.

Gavazzi ha regolato nell'ordine il russo Ivan Rovny (Ceramica Flaminia) e l'americano Taylor Phinney (BMC).

La corsa è stata movimentata, ci sono stati vari attacchi e fughe, poi però il gruppo si è ricompattato a tre chilometri dal traguardo per concludersi con lo sprint finale a ranghi compatti.

L'agenda sportiva

Martedì 30

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, semi finale Champions League

Mercoledì 01

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, semi finale Champions League

Giovedì 02

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, semi finale Europa League

Venerdì 03

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Serie B: anticipo 39ª giornata

Sabato 04

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 35ª
-Calcio, Serie B: 39ª giornata
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Venezuela: anticipo, 16ª giornata Torneo Clausura

Domenica 05

-Calcio, Serie A: giornata 35ª
-Calcio, Venezuela: 16ª giornata Torneo Clausura



Il nostro quotidiano



La Unidad Educativa Nacional "Nicolás Meza", en el sector El Paují, Karaware Tüy, del estado Bolívar, fue la beneficiada con la entrega de 11 equipos de computación tipo desktop

BREVES

LAN y TAM reciben Airbus A320 equipados con Sharklets

LAN y TAM, dos de las aerolíneas líderes en América Latina y miembros de LATAM Airlines Group, recibieron sus primeros aviones Airbus A320 equipados con Sharklets. Con motores CFM, los primeros aviones para Lan y para TAM comenzarán a operar rutas domésticas en Chile y Brasil respectivamente. Los Sharklets están fabricados en materiales compuestos livianos y tienen una altura de 2,4 metros. Ellos son una opción en los nuevos aviones de la familia A320 y permiten a las aerolíneas clientes de Airbus reducir el consumo de combustible en hasta un 4% en largos recorridos y reducen aproximadamente 1,000 toneladas de emisiones de CO2 por avión al año.

Neumático con mayor durabilidad

C.A Goodyear de Venezuela lanzó al mercado nacional el GPS Duraplus, un neumático con óptimo desempeño para automóviles tipo sedán que otorga mayor resistencia y durabilidad para recorrer la ciudad, playa, selva o montaña. El rendimiento representa una de las principales ventajas de este caucho de construcción reforzada brindando un beneficio costo/kilómetro. Además ofrece una pisada uniforme y mucho más resistente gracias a sus dos cinturones de acero y un Overlay en la carcasa, que unida a la construcción con doble lona "Tecnología Envelope". Además, GPS Duraplus, cuenta con la tecnología Bubble Blade que proporciona excelente amortiguación. El diseño asimétrico en su banda de rodado mejora la dirigibilidad y maniobrabilidad en pavimentos húmedos y secos.



Boot Camp: Un circuito todo terreno

El Boot Camp, llega al Centro Comercial Sambil en Caracas, este 19 de mayo desde las 5 p.m., para celebrar su décimo quinto aniversario. El Boot Camp Sambil Caracas se desarrollará de la mano de la marca Reebok, asimismo estará dirigida por los reconocidos entrenadores venezolanos Jaqueline Proce y Eleazar Guzmán y contará con la participación de Ronald Casanova, Policarpio Avila, Andrea Matthies, Heuyeni Alcántara, Evelyn Tox, Alfonso Calabrese y Rigaud Phillis, Embajadores del Primer Boot Camp Sambil Caracas. Los interesados en participar en este evento deportivo pueden ingresar al web site www.tusambil.com

Shell Helix reconoce el desempeño de sus vendedores a nivel nacional

La empresa de lubricantes Shell, reitera su compromiso social en todas las áreas del negocio, beneficiando a su capital humano y distribuidores a través del plan de incentivo "Ven-de y gana con Shell Helix". Esta iniciativa creada con el objetivo de recompensar el máximo desempeño del equipo de Ventas a nivel nacional, brinda excelentes beneficios y premios por la venta de productos como Shell Helix Ultra 5W-40, Shell Helix HX7 en todas sus viscosidades. En esta actividad participaron 55 vendedores, de los cuales tres fueron premiados por alcanzar los objetivos propuestos. El primer y segundo lugar lo obtuvieron Shelva Díaz y Javier Quiroz del Distribuidor Dilcovibaca en San Cristóbal, y en el tercer lugar clasificó Mauribel Nickols del Distribuidor Rio Orinoco Oil ubicado en la ciudad de Puerto La Cruz. La ganadora obtuvo un viaje para dos personas por cuatro días y tres noches a la paradisíaca ciudad de Cartagena en Colombia, mientras que el segundo y tercer lugar obtuvieron artículos de alta tecnología como Ipod Touch de 5G, Playstation 3 o Cámara Digital Sony.

Jeep brinda un nuevo aporte a la comunidad Pemón

VALENCIA- La marca Jeep a través de su programa de responsabilidad social Aventura Natural Jeep, brindó un nuevo aporte a la comunidad indígena ubicada en sector El Paují, al Sur del estado Bolívar, el cual en esta oportunidad estuvo integrado por equipos de computación y materiales de construcción para el fortalecimiento institucional y educativo de la zona.



La Unidad Educativa Nacional "Nicolás Meza", ubicada específicamente en el sector El Paují, Karaware Tüy, fue la beneficiada con la entrega de 11 equipos de computación tipo desktop, con sus respectivos accesorios: monitores, cornetas, teclado, mouse y regulador de voltaje; además de 10 mesas de computadoras y diez sillas, conexión tipo red de las mismas, instalación de software y dotación de un enrutador de señal para facilitar la conexión a internet, brindándoles así la oportunidad de fortalecer con herramientas tecnológicas la valiosa labor educativa que llevan a cabo los docentes de la institución, en favor de sus estudiantes.

De igual forma, el plantel recibió por parte de la empresa ensambladora, una dotación de materiales de construcción que le permitirán llevar a cabo trabajos de reparación dentro de sus instalaciones, entre los que

destacan: manto asfáltico para la impermeabilización de sus techos, reparaciones de la red eléctrica, aplicación de pintura interna y externa a la escuela, además del personal calificado para realizar todas estas mejoras. Cabe destacar que Nelly Rodríguez, representante del Consejo Comunal de Karaware Tüy y Saúl Rodríguez, representante de la U.E.N "Nicolás Meza", fueron las personas encargadas de recibir el aporte.

Por su parte, Jesús Rodríguez, Director Comercial de Chrysler de Venezuela, destacó que el aporte brindado a la comunidad Pemón de El

Paují, confirma una vez más el compromiso que Chrysler de Venezuela adquirió con los miembros de estas etnias desde el año 2008, cuando luego que la Travesía Jeep visitara a la comunidad indígena Pemón de Kavanayen y luego brindara su aporte a ésta con equipos de computación y audiovisuales, textos educativos para las etapas de educación básica y diversificada, así como papelería y material didáctico, necesarios para fortalecer sus procesos formativos y de desarrollo local, beneficiando directamente a sus habitantes y a unos 419 estudiantes de la

Escuela Técnica Agropecuaria Robinsoniana de Kavanayen.

Asimismo, Daniel Guedez, Gerente de Marca Jeep, destacó además, el reciente lanzamiento del Traductor de Voces Aborígenes "TRAVOA", una aplicación (app) exclusiva de la marca diseñada para la plataforma Android, la cual permite a los usuarios y viajeros, la traducción castellano - pemón de las principales palabras de dicho dialecto, así como el conocimiento de frases comunes, para permitir un fácil desenvolvimiento a quienes visiten estas comunidades indígenas.

COMPETENCIA

"Desafío al viento Paraguaná 2013"



26 de Mayo se realizará el evento "Desafío al Viento Paraguaná 2013" Copa Cantv, en la Bahía del Pico en la Península de Paraguaná (Edo. Falcón), con la intervención de 200 atletas nacionales e internacionales, invitado especial de Brazil W. Shurman y la participación de los campeones Venezolanos Gollito Estredo, Ricardo Campello y Cheo Díaz (protagonistas del exitoso documental venezolano "El

Yaque Pueblo de Campeones"). La Bahía del Pico será sin duda alguna un potencial destino para la práctica del windsurf y el kitesurf. La competencia consta de un recorrido de larga distancia de aproximadamente 18 Km. en condiciones de agua plana y un viento aproximado de 30 nudos, lo que garantiza un evento vistoso producido por el despliegue y colorido de to-

dos los competidores que se observara en el agua. Los fondos recaudados con esta competencia serán directamente para la FUNDACION NIÑOS A TODA VELA (organizadores del evento) quienes ayudan a la formación de niños de escasos recursos a iniciarse y prepararse en el arte del windsurf. Para inscribirse y formalizar su inscripción deben ingresar a la página web www.fundacionatodavela.com

CARACAS- Este 24,25 y



Il nostro quotidiano

Marketing



11 | martedì 30 aprile 2013

La tecnología utilizada por Samsung garantiza una mayor durabilidad, ahorro de energía, menos ruido y mayor conservación de los alimentos

Refrigeradora con Compresor Digital Inverter

CARACAS- El nuevo compresor Digital Inverter, de los refrigeradores que la marca Samsung, lanzó al mercado viene a garantizar a los consumidores venezolanos una mayor durabilidad, ahorro de energía, hacen menos ruido y conservan por mucho más tiempo los alimentos. Adicional, tiene un mayor desempeño en su enfriamiento para que los alimentos se mantengan en óptimas condiciones. "La refrigeradora es uno de los electrodomésticos de vital importancia en la cocina. La mayoría de nosotros utilizamos a diario nuestras refrigeradoras para mantener la frescura y preservar por más tiempo los alimentos, por esto Samsung diseñó la nueva Refrigeradora con tecnología del Compresor Digital Inverter, con beneficios como: el compresor "Digital Inverter" para reducir el consumo de energía y minimizar el desgaste, prolongando así la vida útil del producto. Además, la promesa de Samsung es 10 años de garantía en el Compresor Digital", afirmó Antonio Figueira, Gerente de producto de Línea Blanca de Samsung Electronics. Una característica clave de esta nueva refrigeradora es su compresor "Digital Inverter" Samsung, que aumenta la eficiencia energética al elegir automáticamente entre cinco velocidades de RPM, en



respuesta a las necesidades de refrigeración. Por otra parte, a diferencia de otros modelos convencionales, el compresor "Digital Inverter" de Samsung es silencioso. La Refrigeradora cuenta con variados recursos inéditos en la categoría que garantizan la frescura y el enfriamiento ideales para el almacenamiento de alimentos. Entre esas innovaciones se encuentra el "MoistFresh Zone", que controla la circulación del aire para mantener la humedad óptima, creando el ambiente



perfecto para almacenar vegetales y frutas y mantenerlas frescas por más tiempo. Además, la opción "Coolpack" mantiene el frío del congelador durante ocho horas en caso de falta de energía, evitando que los alimentos -incluso los helados- se derritan. También, el botón "Power Cool", hace que la refrigeradora empiece rápidamente a enfriar para alcanzar la temperatura ideal, reduciendo así el tiempo de espera. La nueva refrigeradora viene equipada con recursos únicos que brindan opciones conve-

nientes de almacenamiento y uso eficiente del espacio, incluyendo una bandeja deslizante "Easy Slide Out" para almacenar y sacar los alimentos de manera más fácil y un compartimiento flexible en la puerta, que permite ajustar la altura requerida para almacenar botellas más grandes, características que permiten una mejor organización de los alimentos. Además, cuenta con Auto Ice Maker, Ice Max o envases para hielo (dependiendo del modelo a escoger).

La refrigeradora también cuenta con luz LED, de alta eficiencia, que ilumina mejor el interior. El diseño sofisticado de la puerta permite abrirla fácilmente sin esfuerzos a través de la manija "Easy Handle". Por último, la ubicación del dispensador de agua "Easy Access Dispenser" es aún más fácil porque queda a la altura ideal, eliminando la necesidad de inclinar el cuerpo para utilizarlo, con una tanque de agua con capacidad de 5 lts el más grande disponible en el mercado.

Antonio Figueira señaló que la línea de los refrigeradores vienen de 10 a 13 pies cúbicos y cuentan con ods modelos: Acero y blanco. Los productos estarán a la venta esta semana y su precio oscilará entre 10 y 17 mil bolívares fuerte y va a depender del tamaño.

NOVEDADES

Ragú regresa con su sabor italiano



La salsa para pastas a base de tomate-, Ragú, vuelve a Venezuela para aportar ese toque especial que harán sencillamente irresistibles sus comidas. Ragú ofrece la combinación perfecta de sabor y nutrición brindando a la familia platos deliciosos y balanceados con sabor original italiano.

"Sin duda alguna lo que hace a Ragú atractiva es que actúa como apoyo para todas esas madres preocupadas por la alimentación de su familia, ya que proporciona dos porciones de verduras en cada media taza de salsa y está hecha con los mejores tomates, siendo una fuente de vitaminas A y C; importante para mantenerse sano y otorgar el desarrollo adecuado para los pequeños de la casa", aseguró Vanessa Ocando, Gerente de Mercadeo de Alimentos y Helados de Unilever Andina Venezuela.

Ragú es la marca con el portafolio de salsas más grande del mundo, con una diversidad de sabores -únicos en su estilo-, que permitirán vivir a los venezolanos una experiencia de primera. Para aquellas personas que prefieren platos sencillos pero sabrosos existe Ragú Old World Style® Traditional.

Para los que desean una explosión de sabor en su pasta, Ragú Old World Style® Flavored with Meat (carne), es la opción ideal. Además, la marca ofrece el verdadero sabor de la comida italiana con Ragú Tomate, Ajo y Cebolla, estos tres ingredientes clásicos resaltarán el sabor de tus preparaciones, haciéndolas las más ricas y para los amantes de los hongos existe: Ragú Super Chunky Mushrooms (súper champiñones) que tiene grandes y suculentos pedazos de champiñones, los cuales serán los acompañantes perfectos en su pasta, canelones, lasañas o cualquier preparación que su imaginación desee.

Las salsas están disponibles en presentación de 397 gr., y 680 gr., razón por la cual los comensales puede elegir la cantidad y sabor de su preferencia.

"Mejor Juntos con Oreo"

La marca de galletas Oreo reunirá a una madre y su hijo separados por la distancia, gracias a su actividad digital "Mejor Juntos" que ya está al aire y finaliza el 9 mayo. Para ser el protagonista de este reencuentro sólo debes ingresar a la página www.mejorjuntosconoreo.com, registrarte y contarnos en un video de 30 segundos por qué deseas estar al lado de su ser querido, que es eso tan especial que tanto añoras a la distancia.

Mariana Ortiz, gerente de marca, comenta que el mejor regalo que puede recibir una madre es reencontrarse con un hijo o hija, y Oreo lo hace posible en el mes de las madres. "La galleta más querida por la familia venezolana vuelve a sorprender a sus consumidores con nuevas razones para disfrutar de momentos inolvidables, es por ello que apostamos a este gran reencuentro". Los votantes también deberán registrarse en el sitio y podrán seleccionar su video favorito cada 24 horas.

1er. Salón de Orfebrería a beneficio del CITV

El primer salón de orfebrería pretende convertirse en el evento benéfico que acoge una amplia gama de exclusivos orfebres del país. La primera edición se realizará a beneficio de la infancia del Centro de Terapia Integral de Venezuela (CTIV).

Con el lema Con el primer paso brillas, esta loable iniciativa reunirá a más de 50 afamados orfebres de todo el país, que se darán cita en el salón de los espejos del Trasncho Cultural del 1 al 5 de mayo de 11:00 de la mañana a 11.00 de la noche, para unir esfuerzo con hermosas piezas en pro de recaudar fondos a beneficio del CITV.

Adriano Rusell, Tatiana Tischencko y un grupo de destacados orfebres de la escuela de Alexis de la Sierra, ofrecerán la más completa exposición de orfebrería.

TIENDA

Detalles de Autor cumple su 3er aniversario...



CARACAS- En este importante movimiento, innegable ha sido la participación de Detalles de Autor Accesorios,

espacio que tras tres (3) años de constante trabajo, sobre los diversos ramos del diseño, ha impulsado nombres

como el de Vanessa Boulton, Hot Chocolate Design, Carol Guinter, Columpio, Daniel Espig, Eduardo Scannone, Karen Gosling, Ushuva, Bahus Design y Vivian Guenoun. Gracias al soporte de clientes y a los seguidores del diseño que los jóvenes empresarios Adriana García y David Guerra -socios de Detalles de Autor-, se animaron a seguir apostando al país y dieron paso a la apertura de una segunda plaza, pero que esta vez estuvo dedicada a la Moda. En un área mucho más amplia y cómoda, ubicada frente al supermercado del centro comercial Valle

Arriba Market Center, los visitantes podrán disfrutar de gran variedad de productos en calzados, ropa, trajes de baño, carteras y accesorios; mientras reciben un excelente y personalizado servicio de mano de sus propios dueños así como del personal que le esperan de lunes a sábado de 11am-8pm y los domingos y feriados 1pm- 7pm. Más información por los teléfonos: 0212-9759503/7878, o a través del email detallesdeautor@gmail.com. En Facebook y Twitter también pueden ubicarlos por Detalles de Autor y @DetallesDeAutor, respectivamente.